

IL 1. MAGGIO

Ogni sezione, ogni gruppo «A.U.» organizza la partecipazione di tutti i compagni alla grande diffusione straordinaria di

1.000.000 di copie dell'Unità

ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - N. 104

BASTA CON LE MANOVRE

1.000.000 di copie dell'Unità
di maggio
1.000.000 di copie dell'Unità

J'Unità
DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

IL 1. MAGGIO

Ogni compagno prenoti subito alla propria sezione le copie che si impegna a diffondere

1.000.000 di copie dell'Unità

MERCOLEDÌ 13 APRILE 1960

Gronchi ha ripreso ieri le consultazioni Il PCI chiede uno spostamento a sinistra

**Una dichiarazione di Togliatti dopo il colloquio al Quirinale - Forse entro oggi il nuovo incarico
Il PSDI e il PRI ribadiscono la linea di centro-sinistra - Un "governo d'affari", non trova appoggi**

**La dichiarazione
di Togliatti**

Dopo il colloquio con il presidente Gronchi, il compagno Togliatti ha dichiarato:

«Noi consideriamo la situazione considerabilmente più seria di quella che è esistita nelle settimane scorse. Vorrei sottolineare che, secondo noi, la responsabilità risale non al Parlamento, che ha fatto pienamente quanto doveva fare; ma al partito della Democrazia cristiana e alla sua inarrestabile presentazione e realizzazione di una politica che serve i suoi interessi vitali del Paese. Noi consideriamo una cosa puramente scandalosa che la direzione della Democrazia cristiana, mentre ha preso atto del crollo del governo appoggiato dai fascisti, non sia stata in grado di esprimere quelle sue intenzioni per il futuro».

Le consultazioni

Chiuse la penosa parentesi del governo DC-MSI dell'onorevole Tambroni, la crisi governativa italiana giunge oggi al cinquantesimo giorno. Al Quirinale sono in corso le consultazioni che dovrebbero concludersi entro stasera con il conferimento del nuovo incarico.

«Consideriamo che qui vi è mancanza di responsabilità e una forma persino di cinismo. Per quel che riguarda il seguito, escludiamo l'ipotesi di un governo d'affari».

«Riteniamo che ogni governo è un governo politico. Anche un governo d'affari è un governo politico, nel senso che rinnova la soluzione di questioni che dovrebbero essere risolte. Qualora però il partito di maggioranza rimanesse legato a questa formula, noi riteniamo che dovreb-

Comunicato della segreteria del PCI

Il crollo di Tambroni conferma la necessità di uno spostamento a sinistra

Il PCI contro lo scioglimento delle Camere e la formula del «governo d'affari»

La Segreteria del PCI ha esaminato la situazione politica, quale si presenta dopo le dimissioni a cui è stato costretto il governo DC-MSI. Il crollo di questo governo è un importante successo delle forze democratiche e della lotta tenace che in questi giorni esse hanno condotto in Parlamento e nel Paese. Ciò prova che la coscienza antifascista è forte, vigile, combattiva e non tollera ritorno a un passato di vergogna e a regimi di reazione aperta.

Il successo ottenuto non cancella la gravità del tentativo compiuto e le responsabilità della Democrazia cristiana per averlo promosso e consentito, pur essendo chiaro sin dall'inizio quale sarebbe stato il suo punto di appoggio e il suo profondo significato reazionario. In questo modo la crisi ministeriale è stata artificialmente prolungata e complicata. Deve essere denunciato il fatto scandaloso che la Direzione democristiana, anche dopo il fallimento dell'esperimento Tambroni, non abbia sentito il dovere di dire una sola parola sulle prospettive politiche e sulle soluzioni che essa propone. E' evidente da ciò il proposito di provocare uno stato d'animo di stanchezza, di confusione e di delusione nel Paese per preparare e far passare soluzioni reazionistiche che perpetuino il disastroso monopolio politico.

I comunisti ritengono che non possono essere ritestate sul Parlamento responsabilità che sono della Democrazia cristiana. Essi perciò sono contrari a uno scioglimento anticipato delle Camere. Le sorti del Parlamento non possono dipendere dalle manovre, dalle difficoltà, dalle lotte interne della Democrazia cristiana. Il Parlamento della Repubblica non esce indebolito, ma rafforzato nel suo prestigio da una battaglia che ha isolato la DC e il MSI e ha re- chiaro di fronte a tutta la nazione non solo il fallimento della operazione reazionistica democristiana, ma la possibilità e l'attualità di una soluzione democratica della crisi. Lo scioglimento di questo Parlamento sarebbe una nuova fuga davanti alla responsabilità e alla necessità

LA SEGRETERIA
DEL PCI.
Roma, 12 aprile 1960

be trovare nel Parlamento, prima della presentazione di un governo, i necessari consensi in modo da poter presentare un ministero che pur chiamandosi "d'affari" abbia una maggioranza prestabilita.

«La nostra posizione continua ad essere favorevole a uno spostamento a sinistra dell'osse parlamentare, spostamento il quale dovrebbe avvenire sulla base dell'attivazione di alcune tra le rivendicazioni di cui si è parlato in queste ultime settimane e che hanno avuto una risonanza così grande nei

dubbio, con le preclusioni senza una determinazione ben chiara di quello che si vuole».

Subito dopo è stato ricevuto il presidente della Camera, Leone, il quale al termine del colloquio ha detto solo: «Mi auguro che la crisi finalmente possa essere risolta nella maniera più felice».

Nel pomeriggio, alle 19, sono stati ricevuti i presidenti dei gruppi parlamentari della DC, Piccioni e Gui. Il colloquio è durato mezz'ora e i due esponenti democristiani hanno voluto, poi, fare alcuna dichiarazione. Alle 20 sono stati introdotti nello studio del Presidente della Repubblica i compagni Togliatti e Terracini, presidenti dei gruppi parlamentari comunisti della Camera e del Senato. Al termine del colloquio, durante anche mezz'ora, il compagno Togliatti ha pronunciato le dichiarazioni che pubblichiamo qui accanto.

Con particolare interesse sono stati seguiti gli incontri di Moro con Fanfani e con

la rezione d.c. Poi, nella serata di lunedì, lo stato maggiore del partito, Fanfani, avrebbe risposto: «Le mie posizioni le sono state prese in esame tre possibilità: un governo nettamente d'affari; un tentativo di bilancio centrista; un governo e ai gruppi dirigenti del partito, di fare una scelta, di prendere una decisione».

Anche Saragat ha risposto negativamente alle offerte neocentriste di Moro. Il leader del PSDI non ha aderito all'idea di un governo appoggiato dall'esterno dai liberali, e parimenti ha respinto l'eventuale accettazione di un governo d'affari. Le voci — messe in giro da ambienti di destra — circa incontri tra Saragat, Scelba e Malagodi, così come quelle relative a un rilavvicinamento tra Fanfani e Scelba, sono state smentite.

Il gruppo senatoriale della DC si è riunito a Palazzo Madama. L'assemblea, dice la ri-

spolazione votata, «si è trovata

concorde nell'auspicare la più

sollecita e chiara soluzione

della crisi nell'ambito delle

deliberazioni della Direzione

del partito ed anche rispetto

al programma e alle finalità

della DC».

La Direzione democristiana si riunirà domani pomeriggio alla Camilluccia. Qualora la soluzione votata, «si è trovata

concorde nell'auspicare la più

sollecita e chiara soluzione

della crisi nell'ambito delle

deliberazioni della Direzione

del partito ed anche rispetto

al programma e alle finalità

della DC».

Prosegue intanto, nella DC, la polemica suscitata dalla sostituzione di Sulli al ministro dei Trasporti: sostituzione che ha permesso al governo dimissionario di Tambroni di restare formalmente integro e quindi «ripresentabile».

L. Pa. (Continua in 10 pag. 8 col.)

Il compagno Togliatti mentre rilascia ai giornalisti la sua dichiarazione all'uscita dal Quirinale

Sfacciato ricatto neofascista dopo il crollo del governo Tambroni

Il MSI minaccia di ritirare l'appoggio alla DC a Roma in Sicilia e in altre decine di Giunte

Ciocetti rinvia il Consiglio - Il PDI ritira l'appoggio alla Provincia di Napoli? - Crisi della Giunta d. e. di Lucca

Ventotto città

Ecco, è lo stesso segretario del partito neofascista che si prende la briga di informare la opinione pubblica su come stanno le cose: sono 28 le città capoluogo di provincia — quasi un terzo delle città italiane — nelle quali è in atto una alleanza DC-MSI, e centinaia sono i Comuni minori. Con tracotanza, i neofascisti sono in grado di raccattare la DC in tutti questi centri, di bloccare la vita amministrativa locale: lo stanno facendo a Roma, a Genova, in Sicilia, ovunque la DC ha accettato la loro ipoteca e subisce quindi la loro iniziativa.

Siamo a questo. Debbono

prendere atto tutti coloro, a cominciare dai cattolici

democratici, i quali ancora credono che la scelta a destra compiuta da Tambroni e dai dirigenti democristiani abbiano avuto un carattere episodico e occasionale, e che la sconfessione di quella scelta abbia risolto tutto. No, l'operazione che si è tentata è stata un frutto di tutta la politica clericale di questi anni, che ha lentamente reinserito i fascisti nella vita pubblica a sostegno del potere democristiano. E se una tale operazione è stata sconfessata, al livello di questi centri, di bloccare la vita amministrativa locale, ciò è accaduto solo per la salutare reazione della coscienza popolare e per il peso delle forze democratiche: senza di che sarebbe rimasta in piedi, così come ri è rimasta e rimane in Italia, a Genova, in Sicilia, in 28 capoluoghi e in centinaia di Comuni.

Naturalmente, non si tratta solo di una rabbiosa rapresaglia, ma dei tentativi

di gettare nella lizza tutte

le forze disponibili per per-

suadere la DC a riallacciare i rapporti col MSI che è stata costretta a rompere.

E se non si dovrebbe votare ieri sera o di Genna-

ova, non si dovrebbe votare

nei giorni successivi.

Il partito neofascista ha reagito alla caduta del go-

verno Tambroni minacciando

il ritiro dell'appoggio a tut-

te le amministrazioni comuni-

e provinciali e al go-

verno siciliano.

Il MSI ha inoltre convoca-

to a Roma i presidenti dei

gruppi consiliari neofascisti

dei capoluoghi dove il loro

appoggio è determinante, e

di «tenere rapporto a Paler-

mo dai deputati regionali e

dei federali».

Michelini ha precisato,

parlando coi giornalisti, che

i capoluoghi interessati sono

ben 28, e che vi sono inoltre

decine di comuni in questa

situazione, specie nel Mezzo-

giorno. Tutti questi — ha

aggiunto — dovranno aspet-

pare «una nostra decisione».

«Fino a quando?», gli è sta-

to chiesto. «Non dipende da

noi». Questo sta dunque a

significare che le situazioni

locali dipendono dagli sviluppi della situazione nazio-

nale.

Le cooperative di attori rifiutano di «doppiare» i telefilm per la TV

Gli attori non permetteranno «riprese dirette» di commedie dai teatri - Interventi di Santi e Storti alla conferenza-stampa della SAI

Le cooperative di attori

presentano. La reazione de-

gli attori era immediata. Es-

sercendo

di acciuffare i dirigenti

dei teatri di non essere

disposti a entrare in scena

quando fossero state pre-

sentate le telecamere. D'altra

parte, l'adesione alla lotta

degli attori alla sciopero

è stata totale.

Diffatti, un'ora prima del-

l'inizio della seduta del Con-

siglio comunale, i consiglieri

avevano ricevuto un tele-

gramma così concepito: «Acci-

ciuffando richiesta gruppo

coordinato democristiano la

seduta odierna del Consiglio

comunale è stata rinviata.

Sindaco Ciocetti». Nessuna

notizia era stata fornita ai

giornalisti e agli stessi mem-

beri del Consiglio comunale.

La convocazione della

assemblea capitolina.

All'ufficio stampa del Co-

mune è regnata per tutto il

prete principale ha spiegato al pubblico i motivi dell'aggravazione. Le sospensioni del lavoro si sono verificate finora all'Eliseo, ove agisce la Foà-Massari, al Teatro delle Arti dove è Peppino De Filippo, nelle compagnie di Albertazzi, di Gassman, dei Giovani, della Masiero. L'avvocato Cortina ha anche comunicato l'entrata in agitazione dei tecnici della radio e della televisione, mentre per domani è convocato lo Esecutivo del Sindacato Nazionale RAI.

Analoghe posizioni sono state presa dal Consiglio dei sindacati e delle Leghe della Camera del lavoro di Roma. L'avv. Cortina ha continuato la sua ampia esposi-

rebole Santi. « Si tratta — ha detto — di un vero e proprio atto intimidatorio infuso a colpire i lavoratori e i cittadini che esercitavano un loro diritto. I lavoratori, e le loro organizzazioni, non possono accettare che anche in un solo caso il diritto di sciopero sia calpestato ». Lo stesso concetto ha espresso l'on. Storti, il quale ha affermato che « qualora la RAI non ricevesse dal suo atteggiamento la CISL non avrebbe difficoltà a invitare altre categorie di lavoratori del spettacolo a scendere in lotta accanto agli attori ».

Analoghe conferenze stam-

pa si sono tenute a Milano, presenti notissimi attori impegnati per la RAI-TV nel-

« Ragazza mia » interpretata da Rodino



La RAI-TV, per iniziativa dei suoi dirigenti fascisti capitanati dall'ing. Marcello Rodino, ha licenziato gli attori in sciopero abbandonando definitivamente alcune trasmissioni. Fra l'altro non sarà più trasmessa la quarta ed ultima puntata del romanzo sceneggiato «Ragazza mia». (Dis. di Canova)

zione affermando che la so-lita città bombardata dove lo sciopero è compattissimo, ed a Torino. In queste città l'incontro con i giornalisti è stato presieduto da Giancarlo Sbragia e Memmo Carotenuto. I due erano giunti dalla capitale per seguire la situazione determinata in quegli « studi », one ieri dovevano iniziare le prove del romanzo. Il piccolo Lord, bloccato dallo sciopero. Alla conferenza-stampa erano presenti numerosi attori, fra i quali la Compagnia di Gabriele Gori al completo; e inoltre l'on. Sulotto, il segretario della Camera del Lavoro Garavini, i segretari provinciali della CGIL e della CISL. Nel pomeriggio si sono riuniti a Torino decidiendo di affidarsi all'agilità, i musicisti, i direttori d'orchestra, i registi della RAI, Dinanzi a tanto unanime schieramento i dirigenti di via del Babuino ringhiano, ancora una volta, in modo diametralmente oppo-

sto a quello che la ragione e la prudenza consiglierebbero.

Nella mattinata, servendosi di una agenzia in questi giorni stranamente serviziabile nei loro confronti, avevano lanciato addirittura la minaccia di reclutamento in massa di « cronisti » fra gli studenti dell'Accademia di Arte Drammatica e del Centro Sperimentale di Cinematografia.

Una minaccia, questa, che dimostra solo fino a che punto sia arrivata la confusione e lo smarrimento in via del Babuino. A parte il fatto che, che al « Centro » e alla Accademia i Pugliesi potrebbero trovare assai meno cronisti di quelli che spesso, c'è da osservare che

PER UNA NUOVA POLITICA

Messaggio a Gronchi dei lavoratori dell'Ansaldi

Dopo il crollo del tentativo di Tambroni, si sono avute numerose manifestazioni ed iniziative per rivendicare una politica nuova.

Firmato dalla grande maggioranza dei lavoratori dell'Ansaldi Coke di Genova, è stato inviato al presidente Gronchi un interessante ordine del giorno.

« Dopo il logico fallimento del tentativo Tambroni — si chiede — si costituisca un governo che sia in grado di dare al paese la garanzia di ben operare per risolvere in modo definitivo i problemi del nostro popolo ».

A Campi Bisenzio il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità un telegramma al Capo dello Stato per una soluzione della crisi che tenga conto delle aspirazioni popolari.

Sulla crisi di governo si sono espressi anche il Consiglio di Presidenza della Lega delle cooperative e il Comitato direttivo della Federmezzadri. I cooperativi chiedono un governo che, accogliendo le richieste più volte presentate dalla cooperazione libera, unitaria e democratica, favorisca il progressivo estendersi dell'attività associativa e sociale delle classi lavoratrici dei produttori piccoli e medi della campagna.

La Federmezzadri auspica nella soluzione della crisi si respingano esplicitamente i voti della destra. Il nuovo governo deve impegnarsi con il suo programma a far partecipare i contadini ai piani di investimento e a colpire il peso soffocante dei monopoli che fanno della azienda contadina e della agricoltura un vero terreno di rapina: prova ne sia il decreto sul ridimensionamento della cultura bietica ».

I consiglieri e gli assessori comunisti si sono solennemente impegnati a contadini a mettere in rilievo i seguenti argomenti: 1) il bilancio a pareggio evita l'intervento della prefettura nelle spese e nella revisione; 2) l'attività della Provincia non è stata soltanto d'ordinaria amministrazione, e lo attestano i mutui e le opere straordinarie realizzate e in corso dal luglio 1956 per un totale di 1 miliardo e 241 milioni (particolarmente strade ed edilizia scolastica); 3) occorre una nuova politica e una nuova maggioranza in Parlamento per risanare gli Enti locali ed avviare a soluzioni i problemi economici e sociali del Paese; 4) bisogna fare pernici agli Enti locali per rendere efficace il Piano Verde e per portare avanti gli studi e realizzare i piani regionali di sviluppo economico; 5) occorre la riforma della finanza locale, accorrono le autonomie e l'Ente Regione se si vogliono risolvere i vecchi ed i nuovi problemi che urgono.

Un interessante intervento ha svolto il prof. Gatti a nome del gruppo repubblicano. Egli ha rilevato il clima di maggior comprensione, di distensione esistente in Consiglio, che corrisponde a quanto avviene in campo internazionale. Fatto positivo, egli ha detto, perché abbiamo bisogno di conoscere, di comprendere, di collaborare sul piano economico, anche se rimarrà sempre l'esigenza di una competizione ideologica.

Ricordata la necessità della autonomia e dell'autodifesa, il prof. Gatti ha dichiarato che il gruppo repubblicano, fatta una valutazione globale sul bilancio e considerato che in molti atti amministrativi si è trovato concorde con la maggioranza, ha deciso il voto favorevole.

Il pagamento sarà effettuato all'atto della ordinazione direttamente alla ditta fornitrice.

L'accordo intervenuto recentemente tra l'INAM e la Federazione dei commercianti in ottica disciplina, sul piano nazionale, la fornitura di occhiali agli assistiti. Infatti, in base alla nuova regolamentazione, che sostituisce ogni altra convenzione in atto e che viene estesa a tutte le province, ai primi assistiti, ai risultati dell'INAM viene offerta una regolare prestazione integrativa ordinaria. La Federocca, cui aderiscono numerosi ottici operanti in tutto il territorio nazionale, si è infatti impegnata a fornire agli assicurati, che ritengano di preseguire una delle ditte assicuratrici, l'unità di prima scelta e della migliore produzione applicata su montature di tipo moderno.

Va rilevato che, nell'accordo con la Federazione degli ottici, è stata rientrata in fornitura, oltreché le lenti a mensa di qualsiasi gradazione, anche di quelle per operati di cataratta e delle cosiddette lenti a contatto.

Il pagamento sarà effettuato

all'atto della ordinazione direttamente alla ditta fornitrice.

L'accordo intervenuto recentemente tra l'INAM e la Federazione dei commercianti in ottica disciplina, sul piano nazionale, la fornitura di occhiali agli assistiti. Infatti, in base alla nuova regolamentazione, che sostituisce ogni altra convenzione in atto e che viene estesa a tutte le province, ai primi assistiti, ai risultati dell'INAM viene offerta una regolare prestazione integrativa ordinaria. La Federocca, cui aderiscono numerosi ottici operanti in tutto il territorio nazionale, si è infatti impegnata a fornire agli assicurati, che ritengano di preseguire una delle ditte assicuratrici, l'unità di prima scelta e della migliore produzione applicata su montature di tipo moderno.

Va rilevato che, nell'accordo

con la Federazione degli ottici, è stata rientrata in fornitura, oltreché le lenti a mensa di qualsiasi gradazione, anche di quelle per operati di cataratta e delle cosiddette lenti a contatto.

Il pagamento sarà effettuato

all'atto della ordinazione direttamente alla ditta fornitrice.

L'accordo intervenuto recentemente tra l'INAM e la Federazione dei commercianti in ottica disciplina, sul piano nazionale, la fornitura di occhiali agli assistiti. Infatti, in base alla nuova regolamentazione, che sostituisce ogni altra convenzione in atto e che viene estesa a tutte le province, ai primi assistiti, ai risultati dell'INAM viene offerta una regolare prestazione integrativa ordinaria. La Federocca, cui aderiscono numerosi ottici operanti in tutto il territorio nazionale, si è infatti impegnata a fornire agli assicurati, che ritengano di preseguire una delle ditte assicuratrici, l'unità di prima scelta e della migliore produzione applicata su montature di tipo moderno.

Va rilevato che, nell'accordo

con la Federazione degli ottici, è stata rientrata in fornitura, oltreché le lenti a mensa di qualsiasi gradazione, anche di quelle per operati di cataratta e delle cosiddette lenti a contatto.

Il pagamento sarà effettuato

all'atto della ordinazione direttamente alla ditta fornitrice.

L'accordo intervenuto recentemente tra l'INAM e la Federazione dei commercianti in ottica disciplina, sul piano nazionale, la fornitura di occhiali agli assistiti. Infatti, in base alla nuova regolamentazione, che sostituisce ogni altra convenzione in atto e che viene estesa a tutte le province, ai primi assistiti, ai risultati dell'INAM viene offerta una regolare prestazione integrativa ordinaria. La Federocca, cui aderiscono numerosi ottici operanti in tutto il territorio nazionale, si è infatti impegnata a fornire agli assicurati, che ritengano di preseguire una delle ditte assicuratrici, l'unità di prima scelta e della migliore produzione applicata su montature di tipo moderno.

Va rilevato che, nell'accordo

con la Federazione degli ottici, è stata rientrata in fornitura, oltreché le lenti a mensa di qualsiasi gradazione, anche di quelle per operati di cataratta e delle cosiddette lenti a contatto.

Il pagamento sarà effettuato

all'atto della ordinazione direttamente alla ditta fornitrice.

L'accordo intervenuto recentemente tra l'INAM e la Federazione dei commercianti in ottica disciplina, sul piano nazionale, la fornitura di occhiali agli assistiti. Infatti, in base alla nuova regolamentazione, che sostituisce ogni altra convenzione in atto e che viene estesa a tutte le province, ai primi assistiti, ai risultati dell'INAM viene offerta una regolare prestazione integrativa ordinaria. La Federocca, cui aderiscono numerosi ottici operanti in tutto il territorio nazionale, si è infatti impegnata a fornire agli assicurati, che ritengano di preseguire una delle ditte assicuratrici, l'unità di prima scelta e della migliore produzione applicata su montature di tipo moderno.

Va rilevato che, nell'accordo

con la Federazione degli ottici, è stata rientrata in fornitura, oltreché le lenti a mensa di qualsiasi gradazione, anche di quelle per operati di cataratta e delle cosiddette lenti a contatto.

Il pagamento sarà effettuato

all'atto della ordinazione direttamente alla ditta fornitrice.

L'accordo intervenuto recentemente tra l'INAM e la Federazione dei commercianti in ottica disciplina, sul piano nazionale, la fornitura di occhiali agli assistiti. Infatti, in base alla nuova regolamentazione, che sostituisce ogni altra convenzione in atto e che viene estesa a tutte le province, ai primi assistiti, ai risultati dell'INAM viene offerta una regolare prestazione integrativa ordinaria. La Federocca, cui aderiscono numerosi ottici operanti in tutto il territorio nazionale, si è infatti impegnata a fornire agli assicurati, che ritengano di preseguire una delle ditte assicuratrici, l'unità di prima scelta e della migliore produzione applicata su montature di tipo moderno.

Va rilevato che, nell'accordo

con la Federazione degli ottici, è stata rientrata in fornitura, oltreché le lenti a mensa di qualsiasi gradazione, anche di quelle per operati di cataratta e delle cosiddette lenti a contatto.

Il pagamento sarà effettuato

all'atto della ordinazione direttamente alla ditta fornitrice.

L'accordo intervenuto recentemente tra l'INAM e la Federazione dei commercianti in ottica disciplina, sul piano nazionale, la fornitura di occhiali agli assistiti. Infatti, in base alla nuova regolamentazione, che sostituisce ogni altra convenzione in atto e che viene estesa a tutte le province, ai primi assistiti, ai risultati dell'INAM viene offerta una regolare prestazione integrativa ordinaria. La Federocca, cui aderiscono numerosi ottici operanti in tutto il territorio nazionale, si è infatti impegnata a fornire agli assicurati, che ritengano di preseguire una delle ditte assicuratrici, l'unità di prima scelta e della migliore produzione applicata su montature di tipo moderno.

Va rilevato che, nell'accordo

con la Federazione degli ottici, è stata rientrata in fornitura, oltreché le lenti a mensa di qualsiasi gradazione, anche di quelle per operati di cataratta e delle cosiddette lenti a contatto.

Il pagamento sarà effettuato

all'atto della ordinazione direttamente alla ditta fornitrice.

L'accordo intervenuto recentemente tra l'INAM e la Federazione dei commercianti in ottica disciplina, sul piano nazionale, la fornitura di occhiali agli assistiti. Infatti, in base alla nuova regolamentazione, che sostituisce ogni altra convenzione in atto e che viene estesa a tutte le province, ai primi assistiti, ai risultati dell'INAM viene offerta una regolare prestazione integrativa ordinaria. La Federocca, cui aderiscono numerosi ottici operanti in tutto il territorio nazionale, si è infatti impegnata a fornire agli assicurati, che ritengano di preseguire una delle ditte assicuratrici, l'unità di prima scelta e della migliore produzione applicata su montature di tipo moderno.

Va rilevato che, nell'accordo

con la Federazione degli ottici, è stata rientrata in fornitura, oltreché le lenti a mensa di qualsiasi gradazione, anche di quelle per operati di cataratta e delle cosiddette lenti a contatto.

Il pagamento sarà effettuato

all'atto della ordinazione direttamente alla ditta fornitrice.

L'accordo intervenuto recentemente tra l'INAM e la Federazione dei commercianti in ottica disciplina, sul piano nazionale, la fornitura di occhiali agli assistiti. Infatti, in base alla nuova regolamentazione, che sostituisce ogni altra convenzione in atto e che viene estesa a tutte le province, ai primi assistiti, ai risultati dell'INAM viene offerta una regolare prestazione integrativa ordinaria. La Federocca, cui aderiscono numerosi ottici operanti in tutto il territorio nazionale, si è infatti impegnata a fornire agli assicurati, che ritengano di preseguire una delle ditte assicuratrici, l'unità di prima scelta e della migliore produzione applicata su montature di tipo moderno.

Va rilevato che, nell'accordo

con la Federazione degli ottici, è stata rientrata in fornitura, oltreché le lenti a mensa di qualsiasi gradazione, anche di quelle per operati di cataratta e delle cosiddette lenti a contatto.

Il pagamento sarà effettuato

all'atto della ordinazione direttamente alla ditta fornitrice.

L'accordo intervenuto recentemente tra l'INAM e la Federazione dei commercianti in ottica disciplina, sul piano nazionale, la fornitura di occhiali agli assistiti. Infatti, in base alla nuova regolamentazione, che sostituisce ogni altra convenzione in atto e che viene estesa a tutte le province, ai primi assistiti, ai risultati dell'INAM viene offerta una regolare prestazione integrativa ordinaria. La Federocca, cui aderiscono numerosi ottici operanti in tutto il territorio nazionale, si è infatti impegnata a fornire agli assicurati, che ritengano di preseguire una delle ditte assicuratrici, l'unità di prima scelta e della migliore produzione applicata su montature di tipo moderno.

Va rilevato che, nell'accordo

con la Federazione degli ottici, è stata rientrata in fornitura, oltreché le lenti a mensa di qualsiasi gradazione, anche di quelle per operati di cataratta e delle cosiddette lenti a contatto.

Il pagamento sarà effettuato

all'atto della ordinazione direttamente alla ditta fornitrice.

L'accordo intervenuto recentemente tra l'INAM e la Federazione dei commercianti in ottica disciplina, sul piano nazionale, la fornitura di occhiali agli assistiti. Infatti, in base alla nuova regolamentazione, che sostituisce ogni altra convenzione in atto e che viene estesa a tutte le province, ai primi assistiti, ai risultati dell'INAM viene offerta una regolare prestazione integrativa ordinaria. La Federocca, cui aderiscono numerosi ottici operanti in tutto il territorio nazionale, si è infatti impegnata a fornire agli assicurati, che ritengano di preseguire una delle ditte assicuratrici, l'unità di prima scelta e della migliore produzione applicata su montature di tipo moderno.

Va rilevato che, nell'accordo

con la Federazione degli ottici, è stata rientrata in fornitura, oltreché le lenti a mensa di qualsiasi gradazione, anche di quelle per operati di cataratta e delle cosiddette lenti a contatto.

Il pagamento sarà effettuato

all'atto della ordinazione direttamente alla ditta fornitrice.

L'accordo intervenuto recentemente tra l'INAM e la Federazione dei commercianti in ottica disciplina, sul piano nazionale, la fornitura di occhiali agli assistiti. Infatti, in base alla nuova regolamentazione, che sostituisce ogni altra convenzione in atto e che viene estesa a tutte le province, ai primi assistiti, ai risultati dell'INAM viene offerta una regolare prestazione integrativa ordinaria. La Federocca, cui aderiscono numerosi ottici operanti in tutto il territorio nazionale

Drammatico processo a Rabat

Con l'olio adulterato paralizzarono 10.000 persone



RABAT. — E' cominciato il processo a carico del gruppo di commercianti marocchini accusati di aver venduto olio per motori di avversione come olio commestibile, causando la paralisi di circa diecimila persone che tuttora non hanno riacquistato il movimento degli arti. In primo piano nell'aula del tribunale quattro dei maggiori imputati, uno dei quali Mohammed Benhadj (a sinistra) sta parlando con il suo avvocato. (Telefoto)

Non ci sono stati né morti né feriti

Sparatoria in una chiesa a Casaldiprincipe per un matrimonio "che non s'ha da fare"

I familiari del marito, morto da tempo, non vogliono per motivi di interesse che la giovane vedova sposi «Pelle e ruoso» ed esca quindi dalla famiglia - Drammatiche scene di panico

(Dalla nostra redazione)

NAPOLI, 12. — Una vicenda di sapore medievale si è svolta a Casaldiprincipe, e oggi ha avuto un momento eccezionalmente clamoroso: due famiglie sono venute a banchettare in chiesa, con pesche rosse esplosive, si sono contro vari colpi di pistola a causa di un matrimonio che non s'ha da fare, il sacerdote compresa. I familiari, insomma, come dire un guappone, come dire un guappone, come dire un guappone, non si aveva da fare.

I precedenti della storia sono questi: Anna De Rosa, una vedova giovane, si è sposata dopo tre anni, fu con Francesco Arachello. Lui aveva vent'anni e lei vent'anni: ma il matrimonio fu celebrato e non consumato, per motivi non chiarissimi. Sfortuna volle che lo sposo perisse in un incidente automobilistico, poiché si era assicurato la vedova ristorante, la prima parte del prezzo di ciascun probabile paro, riacquisterò ancora il grosso. La madre del morto s'è staccata alquanto della cosa, dal momento che la giovane era vedova per modo di dire di suo figlio: non avendo consumato realmente le nozze, poteva (a suo parere) considerarsi

tosto una ex fidanzata. Ma la legge e legge, e l'avvenuta celebrazione delle nozze non dava adito a dubbi. La giovane infatto, de- cisa a non trascorrere il resto della vita in tutto il suo tempo di fidanzata con un altro uomo, noto con il cognitivo homologo di «Pelle e ruoso» (del comune di San Cipriano). Qui scoppia il dramma. Sposarsi «ancora»? Desiderio comprensibile, insomma, di una parte della famiglia Arachello, ma in tal caso la vedova non deve uscire dalla nostra famiglia! Sposi dunque uno di noi! Ci sarebbe, ad esempio, Giuseppe, che ventuno anni, è un po' razzioso, po' scicchissimo, diceva a tutti: «Ma almeno la vedova continuerà a portare lo stesso cognome Non le piace? Sposi allora se lo preferisci». Romolo, che attualmente ha quindici anni, ma crescerà.

Anna De Rosa oppose uno degnoso rifiuto a queste proposte, e si è quindi trovata a sputare parole, sarebbe convolare, a sua nozze con il suo adorato «Pelle e ruoso». Ieri mattina si dirigeva tranquillamente alla chiesa, dove aveva deciso di ascoltare la messa della sua tranquillità, ma accompagnata da

Oggi la consegna

I primi due milioni a Vincenzo Formicola

Il neo-milionario giungerà questa mattina nella Capitale insieme al figlio e al medico

Vincenzo Formicola, il più milionario del Totocalcio, giungerà questa mattina a Roma per infarcire due dei 160 milioni vinti domenica con una schedina da 400 lire. Lo accompagnano nella Capitale, il figlio Franco di 15 anni, e il medico "personale" don Oliva. Il fortunato tredicista, che ha già depositato in banca il tagliando "figlia" della preziosa scheda vincente, ha ma-

...OGGI in «ESCLUSIVA»

Cinema METROPOLITAN

un vero regalo per la PASQUA'



Singolare furto a un regista TV

GENOVA, 12. — Il regista della TV Adolfo Perani, che dirige la trasmissione di «Campionato e Tera» del «Saladino», è stato vittima di un singolare furto. Il regista, che abita a Genova, in via San Giacomo di Carignano, si accingeva a partire stamattina per una breve vacanza a bordo della propria Giulietta, sulla quale aveva caricato bagagli e una tenda da campeggio. Un ladro, approfittando del fatto che il regista era tornato un attimo in casa, è salito sul suo veicolo e si è allontanato velocemente con la vettura e il suo carico.

Detenuto condannato per offesa al cariere

PISA, 12. — Sartore D'Asi, Sienese detenuto nel carcere di Volterra e stato condannato ancora a un anno di reclusione per oltraggio o aggredire, ne confronti di un se-

E' precipitato con l'auto per 40 metri

Un prete muore in un burrone a Chieti per un'errata manovra di parcheggio

CHIETI, 12. — In un incidente accaduto stamane nei pressi dell'ex ospedale civile di Chieti ha trovato la morte il canonico don Nicola Tartaglia di 45 anni, assistente diocesano delle donne di azione cattolica e insegnante presso il seminario diocesano di Chieti. Il sacerdote, alla guida della

strada, si è precipitato con la sua 600 cento di parcheggiare sul ciglio della strada quando improvvisamente, forse per una manovra errata, la 600 ha fatto un balzo in avanti ed è rotolata per una quarantina di metri giù da una scarpata sottostante. Prontamente soc-

corso, il sacerdote è stato trasportato all'ospedale civile di Chieti ma vi è morto poco dopo senza riprendersi. All'incidente ha assistito un potente il nipote del canonico, Gabriele Giuliani, il quale era sceso in attimo prima dell'auto in cinghiale. — Questo — gli disse ad un certo momento — da non me lo aspettavo: gel-

La madre della domestica sgozzata accusa i Da Tos dell'assassinio della figlia

Ha gridato in aula: «L'è stati quei assassin là a coparla» - Contrasti di interessi fra due clan all'origine dei delitti - I Del Monego stavano togliendo la supremazia ai Da Tos nel piccolo centro

(Dal nostro inviato speciale)

BELLIANO, 12. — Forse l'udienza di stamane del «processo di Alleghe» ci ha fatto intravedere un piccolo barlume di luce che può aiutarci a scoprire la «chiaro» degli assurdi, incomprendibili delitti del luogo. Questo chiaro è Alleghe, il piccolo mondo rappresentato dal paesaggio della valle Cordenone, con le sue castel, gli interessi costituiti.

Sinora si era sempre parlato di un clan dominante: quello della famiglia Da Tos. Fiora Da Tos il vecchio matriarca, scomparso, comandava tutti i suoi con poteri di ferro che dai compausi era ereditato e temuto per la sua potenza economica e sociale, e per il suo carattere. Ma oggi ha cominciato a delinearsi l'immagine di un altro clan che stava contrappponendosi ai Da Tos: è quello dei Da Toni-Del Monego. La deposizione dei quattro fratelli di Luigi Da Toni, la donna che con il marito Luigi Del Monego venne assassinata la notte del 18 novembre 1946, hanno disegnato il quadro di un nucleo familiare attivo, intraprendente, ambizioso.

Luigi è sposato con Del Monego, un nome debole fisicamente, malato, senza carattere, debole di vino. Luigi reagisce a questo stato di cose. «E' grossa corpulenta, in pelle tutta chiusa», dice il Balena. Mentre suo fratello Vendelino chiede la licenza per aprire una macelleria in concorrenza con la sola esistente ad Alleghe, quella di Fiori Da Tos, lui ottiene la gestione dello spazio dell'ENAL. E lo manda aranci bene, una macelleria, già con 100 mila lire.

Anche il fratello maggiore di Assise di Santa Maria richiede a Palermo la consegna del quadro dei boschi, inviati solo ai primi cinque: di qui la necessità di inviare, con mansioni di corriere speciale, un sottufficiale dei carabinieri a Palermo, onde rintracciare e farsi consegnare il sesto bosso.

La perizia sugli altri cinque boschi è intanto a buon punto, e appare sicuro che nella udienza di dopodomani — che s'annuncia di grande interesse — il colonnello Bruno sarà in grado di riferire, parlando per il processo a carico del quattro mafiosi imputati della cessione di Salvatore Carnevale, il sesto bosso rinvenuto accanto al cadavere del sindacalista.

Una particolare procedura era resa necessaria per il recupero di questo bosso e la sua consegna al perito. Infatti, presso l'ufficio corpi di reato della Corte d'Appello di Palermo, esistevano due verbali distinti riguardanti il primo i primi cinque boschi, ritrovati dai carabinieri di Scaria la mattina stessa del delitto, nella trazzera di contrada Coze Secche. Il sesto bosso, rinvenuto dai carabinieri di Termini Imerese il giorno dopo, era stato verbalizzato e quindi conservato a parte. Quando la Corte

ricchi adesso che non subito dopo il fatto. Che ragione avevate allora di nascondere qualcosa alla giustizia?».

ADELINA DA TOS (semibambata): «Per salvare l'onore della ragazza».

PRESIDENTE: «Ma non dovere nascondere dei particolari importanti, dovere dire che le avevate parlato prima che morisse».

ADELINA DA TOS: «Se lo dicevo, avrei anche dovuto dire che Pavero rimproverato e licenziata».

PRESIDENTE: «Dunque, avevate paura di rivelarlo, al De Zotti, all'uomo che ritenevate in rapporti con la De Ventura, aveva fatto ne-

ri la rimprovero?».

ADELINA DA TOS: «No, forse bisognava essere sicuri...».

Il primo teste ad essere introdotto davanti alla Corte è Pio De Toni, uno dei quattro fratelli di Luigi.

SULLA morte della moglie di Aldo Da Tos, Carolina Fazzaz, egli ricorda che Luigi Del Monego si dichiarò certa che costei, come prima, non si era suicidata.

A Pio è seguito il fratello Mariano, e quindi Emanuele, la cameriera del «Centrale».

GRASLOSA COSTA vedova De Ventura, una vecchia tutta curva e tremante, restò di nuovo, con un fazzoletto sul capo. Fa il suo ingresso raggiungendosi con un bastone. E' accusa implacabilmente «quelli lì» riferendosi ai Da Tos. Parla in dialetto. Racconta che vide la figlia morta, insanguinata, e che lei disse subito: «E' la tua sorella».

«PRESIDENTE: «Dunque, avevate paura di rivelarlo, al De Zotti, all'uomo che ritenevate in rapporti con la De Ventura, aveva fatto ne-

ri la si abbandonava a strane allusioni per conto di De Biasio, dicendo: «Se potrete parlare lo di De Biasio, non ne ha fatto fare di belle, quell'uomo».

Il quarto dei Da Toni è Vendelino, che riferisce sul l'opposizione di Fiore Da Tos all'apertura della macelleria.

Si accostano poi i fratelli di Luigi Del Monego, Gino e Giuseppe.

Nel pomeriggio si ascolta un solo testimone: e la vecchia madre di Emma, la cameriera del «Centrale».

GRASLOSA COSTA vedova De Ventura, una vecchia tutta curva e tremante, restò di nuovo, con un fazzoletto sul capo. Fa il suo ingresso raggiungendosi con un bastone. E' accusa implacabilmente «quelli lì» riferendosi ai Da Tos. Parla in dialetto. Racconta che vide la figlia morta, insanguinata, e che lei disse subito: «E' la tua sorella».

«PRESIDENTE: «Cosa avete fatto per appurare la verità?».

COSTA: «Non se poteva more. Mio marito fece degli esposti, delle proteste, ma poi dovette star buono anche lui perché lo minacciavano di mandarlo al carcere».

PRESIDENTE: «Chi lo minacciava?».

COSTA: «E' Massi, el Massi».

La donna conferma che sua figlia era una ragazza sempre di buon umore, che voleva bene al fidanzato ed era rilamata, e non aveva peranto motivo alcuno di uccidersi. Come a fornire una riprova, l'avvocato Feltrin esibisce una cartolina illustrata, scritta da Emma il giorno prima della sua morte e inviata a due sue cugine, in cui le ricorda e saluta. Quando il presidente la legge, si accosta al tavolo, la vecchia mormora: «Per la vita e per la morte giuro che l'è stati quel "suo" la coparla».

MARIO PASSI

Il processo a S. Maria C.V.

All'esame del perito anche il sesto bossolo

(Dal nostro inviato speciale)

S. MARIA C. V., 12. — Questa mattina un sottufficiale dei carabinieri ha consegnato nelle mani del colonnello Bruno, direttore del laboratorio pirotecnico dell'esercito e perito della Corte d'Assise per il processo a carico dei quattro mafiosi imputati della cessione di Salvatore Carnevale, il sesto bosso rinvenuto accanto al cadavere del sindacalista.

Una particolare procedura

era resa necessaria per il recupero di questo bosso e la sua consegna al perito.

Infatti, presso l'ufficio corpi

di reato della Corte d'Appello di Palermo, esistevano due

verbali distinti riguardanti

il primo i primi cinque boschi, ritrovati dai carabinieri di Scaria la mattina stessa del delitto, nella trazzera di contrada Coze Secche. Il sesto bosso, rinvenuto dai carabinieri di Termini Imerese il giorno dopo, era stato verbalizzato e quindi conservato a parte. Quando la Corte

si è ricordata di questo sesto

bosso, è stato messo in

soffitta, e si è quindi ricordata

di questo sesto bosso, rinvenuto

dai carabinieri di Termini Imerese il giorno dopo, era stato

verbalizzato e quindi conservato a parte. Quando la Corte

si è ricordata di questo sesto

bosso, è stato messo in

soffitta, e si è quindi ricordata

di questo sesto bosso, rinvenuto

dai carabinieri di Termini Imerese il giorno dopo, era stato

verbalizzato e quindi conservato a parte. Quando la Corte

si è ricordata di questo sesto

bosso, è stato messo in

soffitta, e si è quindi ricordata

di questo sesto bosso, rinvenuto

dai carabinieri di Termini Imerese il giorno dopo, era stato

verbalizzato e quindi conservato a parte. Quando la Corte

si è ricordata di questo sesto

bosso, è stato messo in

soffitta, e si è quindi ricordata

di questo sesto bosso, rinvenuto

dai carabinieri di Termini Imerese il giorno dopo, era stato

verbalizzato e quindi conservato a parte. Quando la Corte

si è ricordata di questo sesto

bosso, è stato messo in

soffitta, e si è quindi ricordata

di questo sesto bosso, rinvenuto

dai carabinieri di Termini Imerese il giorno dopo, era stato

verbalizzato e quindi conservato a parte. Quando la Corte

Successo al Bolscioi del « Cavallino gobbo »

Stcedrin è il nome più brillante fra i giovani compositori sovietici

A colloquio col ventisettenne musicista, marito della famosa danzatrice Maia Plissetskaya
Dopo il balletto che ha consolidato la sua fama, e che Stokovsky ha già portato in America,
Stcedrin prepara adesso un'opera lirica: « Non solo l'amore » - La passione dell'automobile

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, aprile

Rodion Stcedrin è un ragazzo di 27 anni, alto, biondo, ben vestito, con occhi azzurri molto vivaci, un'aria simpatica, semplice e un po' sportiva. Egli è uno dei più brillanti esponenti della nuova generazione di compositori sovietici, insieme con Scipio, Bubingianian, Soudzare e col quel Volkanskij, discendente dalla famosa famiglia principesca e lontano parente di Rachmaninov, che ha terminato con lui il Conservatorio, nel '55, e ha composto, tra l'altro, anche musica elettronica.

Mentre parlo con Stcedrin in una saletta del Bolscioi, giungono a noi le note del suo balletto. Il cavallino gobbo, che è stato messo in scena dal massimo teatro dell'Unione Sovietica e presentato per la prima volta al pubblico, con notevoli successi, è un'opera di scena. Oltre al balletto, prima opera di ampio respiro che lo pone a contatto con un più largo pubblico, Stcedrin ha già già al suo attivo una sinfonia, un concerto per pianoforte e orchestra, un oratorio, L'Ventotto, ispirato ad un episodio della crociata difesa di varie musiche di varie nazionali.

Con le varietà che caratterizzano solitamente i compositori sovietici, della quale sono una testimonianza le personalità dei due più celebri musicisti contemporanei, Prokofiev e Sjostakovik, Stcedrin ha musicato anche vari film, come Altezza, il comunista, Uomini sul ponte, il regista del Comunista, musiche che apre il secondo, e, infine, il film di Maksimov, La vita è la produzione. Stcedrin è un autore di concerti, di composizioni sovietiche. Nomen Nimen, apparsa sugli schermi di recente, Sue, infine, sono le musiche che accompagnano due tra i più notevoli spettacoli del Teatro della Satira: Mastro butto di Malakovskij e La spada di Damocle di Nozim Hikmet. La durezza e la produzione di Stcedrin sono dunque sostanzialmente giovanissima età del compositore, assai vasta. La sua musica, nella quale intenditori certo più profondi di noi potrebbero forse cogliere risanze prokofieviane, è fresca, moderna, orpignale, e nello stesso tempo ricca di una popolare melodiosità.

Una rapida carriera

Il padre di Stcedrin era insegnante di musica. Egli fu il mio primo maestro - mi dice Stcedrin - Poi, si scoprì che avevo una buona voce e mi iscrissi alla scuola musicale dove insegnava Svietsnikov, direttore del famoso coro che provava in quei giorni le canzoni di molti autori sovietici italiani, qui che a 13 anni cominciò a comporre canzoni, che i miei coetanei trascrivono nelle varie parti e presentavano a Svietsnikov; questi sbriacava le note poi faceva cantare le mie composizioni. Non c'è quindi da meravigliarsi se Stcedrin, tenendo le suonate dei suoi colleghi completamente ombra, come ogni scuola nella URSS dove aveva ricevuto l'istruzione generale, e aveva studiato oltre al canto il pianoforte, entrò nel Conservatorio di Mosca. Dopo cinque anni di Conservatorio, Stcedrin passa alla perfezionamento triennale cui sono ammessi, dopo i corsi degli Istituti superiori e delle università, gli elementi più dotti. Durante questo periodo, mentre insegnava già nelle prime classi del Conservatorio, egli conosceva l'opera di Babuino, e, in confronto fra le due diverse realizzazioni del balletto Petruška di Stravinskij, la cui ultima edizione, del '46, è stata recentemente eseguita nel '58. Componne altrettante musiche, tra le quali, su consiglio di Babuino, quella per il film Cavallino gobbo, che egli componne già nel '57. Il maestro Stokovsky, venuto a Mosca, ne rimane entusiasta, e si porta la partitura in America, dove la include nei suoi concerti. Così, a venticinque anni, questo nuovo genere compositivo, che era stato così conosciuto anche all'estero.

Mentre stiamo parlando entra per un momento, silenziosa, pallida, i grandi occhi blu, Maia Plissetskaya, la grande ballerina che è moglie di Stcedrin un po' nervosa perché un piccolo strappo lo ha costretto durante la prova a scendere. Il Cavallino gobbo che la aiuta nelle sue imprese, il vecchio Zar e la bellissima principessa. La storia è alquanto complicata. Iran riceve in dono, da una cara-fata che egli ha domato, due cavalli e un cammello. Il Cavallino gobbo che la aiuta nelle sue imprese, il vecchio Zar e la bellissima principessa. La storia è alquanto complicata. Iran riceve in dono, da una cara-fata che egli ha domato, due cavalli e un cammello. Al mercato vende le due cavalle al re, che lo assume come capo scudiero. Iran è anche in possesso d'una piuma di Araba Fenice caduta dal cielo. Questa piuma gli viene sottratta da un fido del re e portata ad Iran, il quale con essa fa ritrovare l'immagine di una bellissima principessa che è dipinta sulla piuma. Appena riconosciuta la principessa, però, scatta, lasciando il re in preda ad una sconfitita nostalgia, ed una grande tristeza, che egli sfoga su Iran, ordinandogli di riportargli entro tre giorni la fanciulla, pena la testa.

Iran, accompagnato dal cavallino gobbo, si reca sulla montagna d'argento, dove ritroviamo la bellissima principessa. Con l'aiuto del cavallino la adornerà e la riporta al re. Condotta al cospetto di questo ultimo, la principessa consente a sposarla, solo a patto che le manca le ridoni il suo am-

lo che giace in fondo al mare, apparentemente solo di amore; a realizzare questa nuova impresa viene inviato il povero Ivan, il quale, dopo varie peripezie, brillantemente superate, trova pesci enormi e delà mari, trova in fondo al mare un po' di piumino, che diventa subito un piumino, che diventa del Cavallino gobbo, e che cela la scatola della principessa. Il re ricevuto l'anello, vuole affrettare le nozze, ma la principessa lo invita piuttosto bruscamente a rincorrergli e lo esorta, a questo scopo, a gettarsi in una fornace ardente bollente, in seguito, il cantante potrà dare subito slago alle proprie doti.

Stcedrin mi parla poi della sua vita, il suo film di Karatov, il quale tutto il patrimonio classico del melodramma: il bel canto, trii, quartetti, recitativi - Avrei davanti a me una scena - dice Stcedrin - o fare un'opera del tutto nuova o una sorta di tutto l'antico, ho scelto la scena dell'antico, ho scelto la scena dell'antico, ho scelto la scena dell'antico.

GIUSEPPE GARRITANO

« My fair lady » in Unione Sovietica

NEW YORK, 12 - My fair lady ha lasciato l'aeroporto di Idlewild, diretta a Mosca, a bordo di otto aerei, sui quali si trovavano gli attori e 77 tonnellate di scenari e bagaglio.

La famosa commedia musicale, ispirata al Pygmalion di Shaw, per anni replicata a Broadway e nelle maggiori capitali mondiali, sarà rappresentata a Mosca, in un'ampio, complessivamente per sette settimane, in seguito dell'accordo fra gli scambi culturali stipulati fra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica.

La compagnia riceverà per tutta la tournée 35 mila dollari, un compenso di 25 mila rubli per le minute spese. Alan Lerner e Frederick, autori del lavoro, hanno rinunciato ad ogni compenso.

in un'ora e mezza quando code

a realizzare questa nuova impresa sono un ottimo automobilista - conclude ridendo - ho imparato da mio zio che era appassionato di auto e motociclette e che guidava a velocità folle per le strade di Mosca.

GIUSEPPE GARRITANO

NEW YORK, 12 - My fair lady

in Unione Sovietica

NEW YORK, 12 - My fair lady ha lasciato l'aeroporto di Idlewild, diretta a Mosca, a bordo di otto aerei, sui quali si trovavano gli attori e 77 tonnellate di scenari e bagaglio.

La famosa commedia musicale,

ispirata al Pygmalion di Shaw,

per anni replicata a Broadway

e nelle maggiori capitali

mondiali, sarà rappresentata a

Mosca, in un'ampio, complessivamente per sette settimane, in

seguito dell'accordo fra gli scambi

culturali stipulati fra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica.

La compagnia riceverà per

tutta la tournée 35 mila dollari,

un compenso di 25 mila rubli

per le minute spese. Alan

Lerner e Frederick, autori del

lavoro, hanno rinunciato ad

ogni compenso.

GIUSEPPE GARRITANO

NEW YORK, 12 - My fair lady

in Unione Sovietica

NEW YORK, 12 - My fair lady

ha lasciato l'aeroporto di

Idlewild, diretta a

Mosca, a

bordo di

8 aerei,

sui quali si

trovavano gli attori e 77 tonnellate

di scenari e bagaglio.

La famosa commedia musicale,

ispirata al Pygmalion di Shaw,

per anni replicata a Broadway

e nelle maggiori capitali

mondiali, sarà rappresentata a

Mosca, in un'ampio, complessivamente per sette settimane, in

seguito dell'accordo fra gli scambi

culturali stipulati fra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica.

La compagnia riceverà per

tutta la tournée 35 mila dollari,

un compenso di 25 mila rubli

per le minute spese. Alan

Lerner e Frederick, autori del

lavoro, hanno rinunciato ad

ogni compenso.

GIUSEPPE GARRITANO

NEW YORK, 12 - My fair lady

in Unione Sovietica

NEW YORK, 12 - My fair lady

ha lasciato l'aeroporto di

Idlewild, diretta a

Mosca, a

bordo di

8 aerei,

sui quali si

trovavano gli attori e 77 tonnellate

di scenari e bagaglio.

La famosa commedia musicale,

ispirata al Pygmalion di Shaw,

per anni replicata a Broadway

e nelle maggiori capitali

mondiali, sarà rappresentata a

Mosca, in un'ampio, complessivamente per sette settimane, in

seguito dell'accordo fra gli scambi

culturali stipulati fra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica.

La compagnia riceverà per

tutta la tournée 35 mila dollari,

un compenso di 25 mila rubli

per le minute spese. Alan

Lerner e Frederick, autori del

lavoro, hanno rinunciato ad

ogni compenso.

GIUSEPPE GARRITANO

NEW YORK, 12 - My fair lady

in Unione Sovietica

NEW YORK, 12 - My fair lady

ha lasciato l'aeroporto di

Idlewild, diretta a

Mosca, a

bordo di

8 aerei,

sui quali si

trovavano gli attori e 77 tonnellate

di scenari e bagaglio.

La famosa commedia musicale,

ispirata al Pygmalion di Shaw,

per anni replicata a Broadway

e nelle maggiori capitali

mondiali, sarà rappresentata a

Mosca, in un'ampio, complessivamente per sette settimane, in

seguito dell'accordo fra gli scambi

culturali stipulati fra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica.

La compagnia riceverà per

tutta la tournée 35 mila dollari,

un compenso di 25 mila rubli

per le minute spese. Alan

Lerner e Frederick, autori del

lavoro, hanno rinunciato ad

ogni compenso.

GIUSEPPE GARRITANO

NEW YORK, 12 - My fair lady

in Unione Sovietica

NEW YORK, 12 - My fair lady

ha lasciato l'aeroporto di

Idlewild, diretta a

Mosca, a

bordo di

8 aerei,

sui quali si

trovavano gli attori e 77 tonnellate

di scenari e bagaglio.

La famosa commedia musicale,

ispirata al Pygmalion di Shaw,

per anni replicata a Broadway

e nelle maggiori capitali

mondiali, sarà rappresentata a

Mosca, in un'ampio, complessivamente per sette settimane, in

seguito dell'accordo fra gli scambi

culturali stipulati fra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica.

La compagnia riceverà per

tutta la tournée 35 mila dollari,

Il C.S.I. riprende le tesi dell'Uisp

Gedda ammette l'arretratezza dei rapporti tra Stato e sport

Urgente necessità di adeguare la legge comunale alle esigenze dello sport - Unire le forze per risolvere i problemi - Costringere entro limiti rigorosamente controllati il professionismo

Nella sala dell'Arco di via del Corso il prof. Gedda, presidente del Csi, ha tenuto ieri una conferenza stampa per illustrare il convegno "Sport e Comune", promosso dall'Organizzazione sportiva cattolica per il 23-25 aprile.

Dal « riassunto » del discorso del prof. Gedda, conseguenze del capo dell'ufficio stampa del Csi (alla conferenza sono stati invitati pochi inviati di giornale, fra i quali i due quotidiani di legge). Il professor Gedda rileva che l'affermazione che lo sport italiano è in crisi è una affermazione equivoca che dovrebbe essere evitata. Essa può intendersi come crisi dell'interesse per lo sport, mentre da giovani e da pubblico si sente solitamente un sentimento di sport, perché mai come ora lo sport sollecita l'impegno dei giovani e l'interesse degli adolescenti. Piuttosto bisogna dire che lo sport, nonostante sempre una società che tenga molto dello sport e lo sente come dovere, deve essere aiutato.

Questo rispetto che non è dunque crisi dello sport ma crisi della Società Politica nel suo atteggiamento verso lo sport ha sollecitato il Centro Sportivo Italiano a promuovere il convegno "Sport e Comune", per poter individuare nell'ambito amministrativo comunale un punto nodale dove la passione sportiva dei giovani e le necessità relative possono incontrarsi con la provvidenza di chi è deputato a dirigere la cosa pubblica sul piano civico.

L'affermazione del professor Gedda è di grande importanza. Essa conferma in pieno quanto noi andiamo dicendo ai dirigenti del Csi al IV congresso dell'Uisp.

Oggi non è la passione e l'interesse dei giovani che manca: non è la mancanza di mezzi di attrezzature, di istruttori qualificati al livello provinciale che costringe le organizzazioni sportive di base a respingere un gran numero di giovani: è la mancanza di mezzi di attrezzature, il disinteresse dello Stato (che Gedda chiama diplomaticamente la « Società politica »), l'inadeguata legislazione sportiva, i rapporti fra Stato e sport che impediscono la costituzione di nuove società e quindi limitano la diffusione della pratica sportiva e fre-

nano la trasformazione dello sport in fenomeno di massa.

A stare alle cose da lui dette, Gedda si rende oggi conto dell'importanza di un convegno così per favorire lo sviluppo dello sport nel nostro paese.

Il convegno « Sport e Comune » (se gli intendimenti dei dirigenti cattolici toreranno incontro nella loro azione futura) dovrà contribuire a spingere nella direzione della legge che disciplina le responsabilità dell'Amministrazione comunale di intervenire a favore dello sport, possibilità che riduce fra le spese faticose i contributi allo sport e quindi, subordinato ad una di questo o di quel profondo che nasce dallo sviluppo del dilettantismo, una battaglia che deve essere combattuta da tutte le forze sportive sue del paese.

Se comune è il giudizio sicuro dei vari problemi, si comune è la volontà di risolvere, comune non può non essere l'azione. Bisogna sempre avere il cuore di superare le attuali divisioni artificiali che hanno ragioni di essere. Così

CSI a dare prova della sincerità dei loro propositi racchiudenti l'irrito del Csi, Gedda si rende oggi conto della soluzio-

ne del problema comune.

Nella sua conferenza Gedda ha parlato di un convegno chiamato del Csi, ha ricordato che l'80 per cento dei contributi è destinato allo sport professionistico e solo un magro 20 per cento a favore dello sport giovanile. Insomma, il professore ha mostrato sensibilità al problema, anche del professionismo, che prima di tutto si difendeva il dilettantismo, perché non si può negare il diritto di affermazione delle grandi manifestazioni internazionali. Dunque, il maggiore interesse per il tecnico, per il tifoso a cui la corsa permette di farsi una idea precisa delle basi obiettive delle quali possono essere credibili possibilità di affermazione delle grandi competizioni italiane ed estere.

Basta una breve riflessione per rendersi conto che la corsa (come al solito) è la più completa rassegna del dilettantismo, cioè delle manifestazioni in vista delle grandi manifestazioni internazionali. Dunque, il maggiore interesse per il tecnico, per il tifoso a cui la corsa permette di farsi una idea precisa delle basi obiettive delle quali possono essere credibili possibilità di affermazione delle grandi manifestazioni italiane ed estere.

Ecco i risultati: 1. corsa: 1. Vittoria, 2. Pescara, 3. Roma, 4. Atene, 5. Genova, 6. Parigi, 7. Bari, 8. Torino, 9. Milano, 10. Roma, 11. Genova, 12. Roma, 13. Genova, 14. Roma, 15. Roma, 16. Roma, 17. Roma, 18. Roma, 19. Roma, 20. Roma, 21. Roma, 22. Roma, 23. Roma, 24. Roma, 25. Roma, 26. Roma, 27. Roma, 28. Roma, 29. Roma, 30. Roma, 31. Roma, 32. Roma, 33. Roma, 34. Roma, 35. Roma, 36. Roma, 37. Roma, 38. Roma, 39. Roma, 40. Roma, 41. Roma, 42. Roma, 43. Roma, 44. Roma, 45. Roma, 46. Roma, 47. Roma, 48. Roma, 49. Roma, 50. Roma, 51. Roma, 52. Roma, 53. Roma, 54. Roma, 55. Roma, 56. Roma, 57. Roma, 58. Roma, 59. Roma, 60. Roma, 61. Roma, 62. Roma, 63. Roma, 64. Roma, 65. Roma, 66. Roma, 67. Roma, 68. Roma, 69. Roma, 70. Roma, 71. Roma, 72. Roma, 73. Roma, 74. Roma, 75. Roma, 76. Roma, 77. Roma, 78. Roma, 79. Roma, 80. Roma, 81. Roma, 82. Roma, 83. Roma, 84. Roma, 85. Roma, 86. Roma, 87. Roma, 88. Roma, 89. Roma, 90. Roma, 91. Roma, 92. Roma, 93. Roma, 94. Roma, 95. Roma, 96. Roma, 97. Roma, 98. Roma, 99. Roma, 100. Roma, 101. Roma, 102. Roma, 103. Roma, 104. Roma, 105. Roma, 106. Roma, 107. Roma, 108. Roma, 109. Roma, 110. Roma, 111. Roma, 112. Roma, 113. Roma, 114. Roma, 115. Roma, 116. Roma, 117. Roma, 118. Roma, 119. Roma, 120. Roma, 121. Roma, 122. Roma, 123. Roma, 124. Roma, 125. Roma, 126. Roma, 127. Roma, 128. Roma, 129. Roma, 130. Roma, 131. Roma, 132. Roma, 133. Roma, 134. Roma, 135. Roma, 136. Roma, 137. Roma, 138. Roma, 139. Roma, 140. Roma, 141. Roma, 142. Roma, 143. Roma, 144. Roma, 145. Roma, 146. Roma, 147. Roma, 148. Roma, 149. Roma, 150. Roma, 151. Roma, 152. Roma, 153. Roma, 154. Roma, 155. Roma, 156. Roma, 157. Roma, 158. Roma, 159. Roma, 160. Roma, 161. Roma, 162. Roma, 163. Roma, 164. Roma, 165. Roma, 166. Roma, 167. Roma, 168. Roma, 169. Roma, 170. Roma, 171. Roma, 172. Roma, 173. Roma, 174. Roma, 175. Roma, 176. Roma, 177. Roma, 178. Roma, 179. Roma, 180. Roma, 181. Roma, 182. Roma, 183. Roma, 184. Roma, 185. Roma, 186. Roma, 187. Roma, 188. Roma, 189. Roma, 190. Roma, 191. Roma, 192. Roma, 193. Roma, 194. Roma, 195. Roma, 196. Roma, 197. Roma, 198. Roma, 199. Roma, 200. Roma, 201. Roma, 202. Roma, 203. Roma, 204. Roma, 205. Roma, 206. Roma, 207. Roma, 208. Roma, 209. Roma, 210. Roma, 211. Roma, 212. Roma, 213. Roma, 214. Roma, 215. Roma, 216. Roma, 217. Roma, 218. Roma, 219. Roma, 220. Roma, 221. Roma, 222. Roma, 223. Roma, 224. Roma, 225. Roma, 226. Roma, 227. Roma, 228. Roma, 229. Roma, 230. Roma, 231. Roma, 232. Roma, 233. Roma, 234. Roma, 235. Roma, 236. Roma, 237. Roma, 238. Roma, 239. Roma, 240. Roma, 241. Roma, 242. Roma, 243. Roma, 244. Roma, 245. Roma, 246. Roma, 247. Roma, 248. Roma, 249. Roma, 250. Roma, 251. Roma, 252. Roma, 253. Roma, 254. Roma, 255. Roma, 256. Roma, 257. Roma, 258. Roma, 259. Roma, 260. Roma, 261. Roma, 262. Roma, 263. Roma, 264. Roma, 265. Roma, 266. Roma, 267. Roma, 268. Roma, 269. Roma, 270. Roma, 271. Roma, 272. Roma, 273. Roma, 274. Roma, 275. Roma, 276. Roma, 277. Roma, 278. Roma, 279. Roma, 280. Roma, 281. Roma, 282. Roma, 283. Roma, 284. Roma, 285. Roma, 286. Roma, 287. Roma, 288. Roma, 289. Roma, 290. Roma, 291. Roma, 292. Roma, 293. Roma, 294. Roma, 295. Roma, 296. Roma, 297. Roma, 298. Roma, 299. Roma, 300. Roma, 301. Roma, 302. Roma, 303. Roma, 304. Roma, 305. Roma, 306. Roma, 307. Roma, 308. Roma, 309. Roma, 310. Roma, 311. Roma, 312. Roma, 313. Roma, 314. Roma, 315. Roma, 316. Roma, 317. Roma, 318. Roma, 319. Roma, 320. Roma, 321. Roma, 322. Roma, 323. Roma, 324. Roma, 325. Roma, 326. Roma, 327. Roma, 328. Roma, 329. Roma, 330. Roma, 331. Roma, 332. Roma, 333. Roma, 334. Roma, 335. Roma, 336. Roma, 337. Roma, 338. Roma, 339. Roma, 340. Roma, 341. Roma, 342. Roma, 343. Roma, 344. Roma, 345. Roma, 346. Roma, 347. Roma, 348. Roma, 349. Roma, 350. Roma, 351. Roma, 352. Roma, 353. Roma, 354. Roma, 355. Roma, 356. Roma, 357. Roma, 358. Roma, 359. Roma, 360. Roma, 361. Roma, 362. Roma, 363. Roma, 364. Roma, 365. Roma, 366. Roma, 367. Roma, 368. Roma, 369. Roma, 370. Roma, 371. Roma, 372. Roma, 373. Roma, 374. Roma, 375. Roma, 376. Roma, 377. Roma, 378. Roma, 379. Roma, 380. Roma, 381. Roma, 382. Roma, 383. Roma, 384. Roma, 385. Roma, 386. Roma, 387. Roma, 388. Roma, 389. Roma, 390. Roma, 391. Roma, 392. Roma, 393. Roma, 394. Roma, 395. Roma, 396. Roma, 397. Roma, 398. Roma, 399. Roma, 400. Roma, 401. Roma, 402. Roma, 403. Roma, 404. Roma, 405. Roma, 406. Roma, 407. Roma, 408. Roma, 409. Roma, 410. Roma, 411. Roma, 412. Roma, 413. Roma, 414. Roma, 415. Roma, 416. Roma, 417. Roma, 418. Roma, 419. Roma, 420. Roma, 421. Roma, 422. Roma, 423. Roma, 424. Roma, 425. Roma, 426. Roma, 427. Roma, 428. Roma, 429. Roma, 430. Roma, 431. Roma, 432. Roma, 433. Roma, 434. Roma, 435. Roma, 436. Roma, 437. Roma, 438. Roma, 439. Roma, 440. Roma, 441. Roma, 442. Roma, 443. Roma, 444. Roma, 445. Roma, 446. Roma, 447. Roma, 448. Roma, 449. Roma, 450. Roma, 451. Roma, 452. Roma, 453. Roma, 454. Roma, 455. Roma, 456. Roma, 457. Roma, 458. Roma, 459. Roma, 460. Roma, 461. Roma, 462. Roma, 463. Roma, 464. Roma, 465. Roma, 466. Roma, 467. Roma, 468. Roma, 469. Roma, 470. Roma, 471. Roma, 472. Roma, 473. Roma, 474. Roma, 475. Roma, 476. Roma, 477. Roma, 478. Roma, 479. Roma, 480. Roma, 481. Roma, 482. Roma, 483. Roma, 484. Roma, 485. Roma, 486. Roma, 487. Roma, 488. Roma, 489. Roma, 490. Roma, 491. Roma, 492. Roma, 493. Roma, 494. Roma, 495. Roma, 496. Roma, 497. Roma, 498. Roma, 499. Roma, 500. Roma, 501. Roma, 502. Roma, 503. Roma, 504. Roma, 505. Roma, 506. Roma, 507. Roma, 508. Roma, 509. Roma, 510. Roma, 511. Roma, 512. Roma, 513. Roma, 514. Roma, 515. Roma, 516. Roma, 517. Roma, 518. Roma, 519. Roma, 520. Roma, 521. Roma, 522. Roma, 523. Roma, 524. Roma, 525. Roma, 526. Roma, 527. Roma, 528. Roma, 529. Roma, 530. Roma, 531. Roma, 532. Roma, 533. Roma, 534. Roma, 535. Roma, 536. Roma, 537. Roma, 538. Roma, 539. Roma, 540. Roma, 541. Roma, 542. Roma, 543. Roma, 544. Roma, 545. Roma, 546. Roma, 547. Roma, 548. Roma, 549. Roma, 550. Roma, 551. Roma, 552. Roma, 553. Roma, 554. Roma, 555. Roma, 556. Roma, 557. Roma, 558. Roma, 559. Roma, 560. Roma, 561. Roma, 562. Roma, 563. Roma, 564. Roma, 565. Roma, 566. Roma, 567. Roma, 568. Roma, 569. Roma, 570. Roma, 571. Roma, 572. Roma, 573. Roma, 574. Roma, 575. Roma, 576. Roma, 577. Roma, 578. Roma, 579. Roma, 580. Roma, 581. Roma, 582. Roma, 583. Roma, 584. Roma, 585. Roma, 586. Roma, 587. Roma, 588. Roma, 589. Roma, 590. Roma, 591. Roma, 592. Roma, 593. Roma, 594. Roma, 595. Roma, 596. Roma, 597. Roma, 598. Roma, 599. Roma, 600. Roma, 601. Roma, 602. Roma, 603. Roma, 604. Roma, 605. Roma, 606. Roma, 607. Roma, 608. Roma, 609. Roma, 610. Roma, 611. Roma, 612. Roma, 613. Roma, 614. Roma, 615. Roma, 616. Roma, 617. Roma, 618. Roma, 619. Roma, 620. Roma, 621. Roma, 622. Roma, 623. Roma, 624. Roma, 625. Roma, 626. Roma, 627. Roma, 628. Roma, 629. Roma, 630. Roma, 631. Roma, 632. Roma, 633. Roma, 634. Roma, 635. Roma, 636. Roma, 637. Roma, 638. Roma, 639. Roma, 640. Roma, 641. Roma, 642. Roma, 643. Roma, 644. Roma, 645. Roma, 646. Roma, 647. Roma, 648. Roma, 649. Roma, 650. Roma, 651. Roma, 652. Roma, 653. Roma, 654. Roma, 655. Roma, 656. Roma, 657. Roma, 658. Roma, 659. Roma, 660. Roma, 661. Roma, 662. Roma, 663. Roma, 664. Roma, 665. Roma, 666. Roma, 667. Roma, 668. Roma, 669. Roma, 670. Roma, 671. Roma, 672. Roma, 673. Roma, 674. Roma, 675. Roma, 676. Roma, 677. Roma, 678. Roma, 679. Roma, 680. Roma, 681. Roma, 682. Roma, 683. Roma, 684. Roma, 685. Roma, 686. Roma, 687. Roma, 688. Roma, 689. Roma, 690. Roma, 691. Roma, 692. Roma, 693. Roma, 694. Roma, 695. Roma, 696. Roma, 697. Roma, 698. Roma, 699. Roma, 700. Roma, 701. Roma, 702. Roma, 703. Roma, 704. Roma, 705. Roma, 706. Roma, 707. Roma, 708. Roma, 709. Roma, 710. Roma, 711. Roma, 712. Roma, 713. Roma, 714. Roma, 715. Roma, 716. Roma, 717. Roma, 718. Roma, 719. Roma, 720. Roma, 721. Roma, 722. Roma, 723. Roma, 724. Roma, 725. Roma, 726. Roma, 727. Roma, 728. Roma, 729. Roma, 730. Roma, 731. Roma, 732. Roma, 733. Roma, 734. Roma, 735. Roma, 736. Roma, 737. Roma, 738. Roma, 739. Roma, 740. Roma, 741. Roma, 742. Roma, 743. Roma, 744. Roma, 745. Roma, 746. Roma, 747. Roma, 748. Roma, 749. Roma, 750. Roma, 751. Roma, 752. Roma, 753. Roma, 754. Roma, 755. Roma, 756. Roma, 757. Roma, 758. Roma, 759. Roma, 760. Roma, 761. Roma, 762. Roma, 763. Roma, 764. Roma, 765. Roma, 766. Roma, 767. Roma, 768. Roma, 769. Roma, 770. Roma, 771. Roma, 772. Roma, 773. Roma, 774. Roma, 775. Roma, 776. Roma, 777. Roma, 778. Roma, 779. Roma, 780. Roma, 781. Roma, 782. Roma, 783. Roma, 784. Roma, 785. Roma, 786. Roma, 787. Roma, 788. Roma, 789. Roma, 790. Roma, 791. Roma, 792. Roma, 793. Roma, 794. Roma, 795. Roma, 796. Roma, 797. Roma, 798. Roma, 799. Roma, 800. Roma, 801. Roma, 802. Roma, 803. Roma, 804. Roma, 805. Roma, 806. Roma, 807. Roma, 808. Roma, 809. Roma, 810. Roma, 811. Roma, 812. Roma, 813. Roma, 814. Roma, 815. Roma, 816. Roma, 817. Roma, 818. Roma, 819. Roma, 820. Roma, 821. Roma, 822. Roma, 823. Roma, 824. Roma, 825. Roma, 826. Roma, 827. Roma, 828. Roma, 829. Roma, 830. Roma, 831. Roma, 832. Roma, 833. Roma, 834. Roma, 835. Roma, 836. Roma, 837. Roma, 838. Roma, 839. Roma, 840. Roma, 841. Roma, 842. Roma, 843. Roma, 844. Roma, 845. Roma, 846. Roma, 847. Roma, 848. Roma, 849. Roma, 850. Roma, 851. Roma, 852. Roma,

Boicottate le nozze di Margaret dalle famiglie reali d'Europa?



LONDRA — Le famiglie reali stanno « boicottando » il matrimonio di Margaret. Questo si chiedono i giornali britannici. Delle sei famiglie esistenti in Europa, solo quella di Danimarca ha finora accettato l'invito. Nella telefonata: La prima pagina del giornale londinese « Daily Sketch » sul quale spicca un grande biglietto, da visita con una corona reale, dove si legge: « Siamo spiacenti di non poter essere presenti al matrimonio della principessa Margaret con Tony Armstrong Jones ». Segue poi un lungo articolo nel quale vengono esposti i vari precedenti impegni presi da alcuni componenti di famiglie reali europee.

Si apre una fase ulteriore nella edificazione socialista

Il 12 giugno la Cecoslovacchia eleggerà la nuova Assemblea

Elezioni anche al Consiglio slovacco e ai Comitati nazionali - Il progetto di Costituzione sottoposto ad una discussione nazionale

(Dal nostro corrispondente)

PRAGA, 12. — Il governo cecoslovacco ha annunciato per il 12 giugno le elezioni dell'Assemblea nazionale, del Consiglio slovacco (l'organo legislativo autonomo della regione slovacca) e dei Comitati nazionali (gli organismi che, al livello dei comuni, dei distretti e delle regioni, amministrano il potere statale).

È stato annunciato contemporaneamente il prossimo inizio di una discussione nazionale sul progetto della nuova Costituzione della Repubblica, che dovrà essere approvato dal Parlamento sovietico.

Le elezioni costituiscono nell'attuale situazione cecoslovacca, un appuntamento di grande importanza. Da esse dovranno infatti uscire i nuovi organi locali del potere statale nell'ambito di regioni politiche sorte ex novo in seguito alla recente riforma che ha abbattuto i vecchi confini amministrativi, ormai superati da quanto di nuovo l'economia socialista ha creato nel paese.

Alla Assemblea nazionale che verrà eletta spetterà forse, come primo atto solenne della propria esistenza, di approvare la nuova Costituzione.

Il progetto della nuova Carta dello Stato, ha annunciato il Comitato centrale del Fronte nazionale, è stato affidato a una commissione presieduta dal Segretario del Partito e dal presidente della Repubblica, Novotny, e della quale fanno parte i più insigni giuristi del paese, dirigenti politici dei vari partiti, operai, intellettuali e contadini. Il progetto, che è in fase di elaborazione, verrà fra breve presentato a corpi e a favore del proprio

FRANCO BERTONE
Nuova istanza per Chessman

SAN FRANCISCO, 12. — Il legal di Cary Chessman George Davis, ha presentato ieri una nuova istanza al Consiglio supremo di California la terza in due settimane per ottenere una ordinanza di « habeas corpus » a favore del proprio

putti i cittadini, che lo disuteranno nel corso di migliaia di assemblee. La Commissione redigerà infine il progetto definitivo, che verrà presentato al Parlamento per l'approvazione.

Che cosa conterrà di nuovo la Costituzione l'ha già detto, del resto, al Comitato centrale del Partito comunista il presidente Novotny: soprattutto, la Costituzione dovrà affermare che la Cecoslovacchia è un paese in cui il socialismo ha vinto definitivamente. Grazie ai successi del passato e a quelli degli ultimi anni, la vittoria dei rapporti di produzione socialista è definitiva nell'industria, come nell'agricoltura. Il 1960, anno di vigilia del terzo piano quinquennale, sarà dunque quello che coronerà e concluderà i successi della costruzione del socialismo in tutti i campi e nel corso del quale si getteranno le basi per la fase conclusiva della costruzione della nuova società.

Il 12 giugno prossimo, il popolo cecoslovacco, andando alle elezioni, metterà dunque anche il proprio sigillo a un'epoca storica che si chiude appena quindici anni dopo la sconfitta del nazismo e dopo dodici anni di potere

supplementare.

Wolbeck ha parlato dell'Algeria ed ha annunciato

che i suoi trascorsi da Chessman in carcere in attesa della esecuzione costituiscono una punta di lancia crudele ed insolita. Il fatto che il governatore della California abbia accordato per ragioni politiche un rinvio dell'esecuzione dopo le pressioni esercitate su di lui dal dipartimento di Stato, aggiunge l'avvocato, costituisce inoltre un elemento di crudeltà supplementare.

Wolbeck ha parlato dell'Algeria ed ha annunciato

che i suoi trascorsi da Chessman in carcere in attesa della esecuzione costituiscono una punta di lancia crudele ed insolita. Il fatto che il governatore della California abbia accordato per ragioni politiche un rinvio dell'esecuzione dopo le pressioni esercitate su di lui dal dipartimento di Stato, aggiunge l'avvocato, costituisce inoltre un elemento di crudeltà supplementare.

Wolbeck ha parlato dell'Algeria ed ha annunciato

che i suoi trascorsi da Chessman in carcere in attesa della esecuzione costituiscono una punta di lancia crudele ed insolita. Il fatto che il governatore della California abbia accordato per ragioni politiche un rinvio dell'esecuzione dopo le pressioni esercitate su di lui dal dipartimento di Stato, aggiunge l'avvocato, costituisce inoltre un elemento di crudeltà supplementare.

Wolbeck ha parlato dell'Algeria ed ha annunciato

che i suoi trascorsi da Chessman in carcere in attesa della esecuzione costituiscono una punta di lancia crudele ed insolita. Il fatto che il governatore della California abbia accordato per ragioni politiche un rinvio dell'esecuzione dopo le pressioni esercitate su di lui dal dipartimento di Stato, aggiunge l'avvocato, costituisce inoltre un elemento di crudeltà supplementare.

Wolbeck ha parlato dell'Algeria ed ha annunciato

che i suoi trascorsi da Chessman in carcere in attesa della esecuzione costituiscono una punta di lancia crudele ed insolita. Il fatto che il governatore della California abbia accordato per ragioni politiche un rinvio dell'esecuzione dopo le pressioni esercitate su di lui dal dipartimento di Stato, aggiunge l'avvocato, costituisce inoltre un elemento di crudeltà supplementare.

Wolbeck ha parlato dell'Algeria ed ha annunciato

che i suoi trascorsi da Chessman in carcere in attesa della esecuzione costituiscono una punta di lancia crudele ed insolita. Il fatto che il governatore della California abbia accordato per ragioni politiche un rinvio dell'esecuzione dopo le pressioni esercitate su di lui dal dipartimento di Stato, aggiunge l'avvocato, costituisce inoltre un elemento di crudeltà supplementare.

Wolbeck ha parlato dell'Algeria ed ha annunciato

che i suoi trascorsi da Chessman in carcere in attesa della esecuzione costituiscono una punta di lancia crudele ed insolita. Il fatto che il governatore della California abbia accordato per ragioni politiche un rinvio dell'esecuzione dopo le pressioni esercitate su di lui dal dipartimento di Stato, aggiunge l'avvocato, costituisce inoltre un elemento di crudeltà supplementare.

Wolbeck ha parlato dell'Algeria ed ha annunciato

che i suoi trascorsi da Chessman in carcere in attesa della esecuzione costituiscono una punta di lancia crudele ed insolita. Il fatto che il governatore della California abbia accordato per ragioni politiche un rinvio dell'esecuzione dopo le pressioni esercitate su di lui dal dipartimento di Stato, aggiunge l'avvocato, costituisce inoltre un elemento di crudeltà supplementare.

Wolbeck ha parlato dell'Algeria ed ha annunciato

che i suoi trascorsi da Chessman in carcere in attesa della esecuzione costituiscono una punta di lancia crudele ed insolita. Il fatto che il governatore della California abbia accordato per ragioni politiche un rinvio dell'esecuzione dopo le pressioni esercitate su di lui dal dipartimento di Stato, aggiunge l'avvocato, costituisce inoltre un elemento di crudeltà supplementare.

Wolbeck ha parlato dell'Algeria ed ha annunciato

che i suoi trascorsi da Chessman in carcere in attesa della esecuzione costituiscono una punta di lancia crudele ed insolita. Il fatto che il governatore della California abbia accordato per ragioni politiche un rinvio dell'esecuzione dopo le pressioni esercitate su di lui dal dipartimento di Stato, aggiunge l'avvocato, costituisce inoltre un elemento di crudeltà supplementare.

Wolbeck ha parlato dell'Algeria ed ha annunciato

che i suoi trascorsi da Chessman in carcere in attesa della esecuzione costituiscono una punta di lancia crudele ed insolita. Il fatto che il governatore della California abbia accordato per ragioni politiche un rinvio dell'esecuzione dopo le pressioni esercitate su di lui dal dipartimento di Stato, aggiunge l'avvocato, costituisce inoltre un elemento di crudeltà supplementare.

Wolbeck ha parlato dell'Algeria ed ha annunciato

che i suoi trascorsi da Chessman in carcere in attesa della esecuzione costituiscono una punta di lancia crudele ed insolita. Il fatto che il governatore della California abbia accordato per ragioni politiche un rinvio dell'esecuzione dopo le pressioni esercitate su di lui dal dipartimento di Stato, aggiunge l'avvocato, costituisce inoltre un elemento di crudeltà supplementare.

Wolbeck ha parlato dell'Algeria ed ha annunciato

che i suoi trascorsi da Chessman in carcere in attesa della esecuzione costituiscono una punta di lancia crudele ed insolita. Il fatto che il governatore della California abbia accordato per ragioni politiche un rinvio dell'esecuzione dopo le pressioni esercitate su di lui dal dipartimento di Stato, aggiunge l'avvocato, costituisce inoltre un elemento di crudeltà supplementare.

Wolbeck ha parlato dell'Algeria ed ha annunciato

che i suoi trascorsi da Chessman in carcere in attesa della esecuzione costituiscono una punta di lancia crudele ed insolita. Il fatto che il governatore della California abbia accordato per ragioni politiche un rinvio dell'esecuzione dopo le pressioni esercitate su di lui dal dipartimento di Stato, aggiunge l'avvocato, costituisce inoltre un elemento di crudeltà supplementare.

Wolbeck ha parlato dell'Algeria ed ha annunciato

che i suoi trascorsi da Chessman in carcere in attesa della esecuzione costituiscono una punta di lancia crudele ed insolita. Il fatto che il governatore della California abbia accordato per ragioni politiche un rinvio dell'esecuzione dopo le pressioni esercitate su di lui dal dipartimento di Stato, aggiunge l'avvocato, costituisce inoltre un elemento di crudeltà supplementare.

Wolbeck ha parlato dell'Algeria ed ha annunciato

che i suoi trascorsi da Chessman in carcere in attesa della esecuzione costituiscono una punta di lancia crudele ed insolita. Il fatto che il governatore della California abbia accordato per ragioni politiche un rinvio dell'esecuzione dopo le pressioni esercitate su di lui dal dipartimento di Stato, aggiunge l'avvocato, costituisce inoltre un elemento di crudeltà supplementare.

Wolbeck ha parlato dell'Algeria ed ha annunciato

che i suoi trascorsi da Chessman in carcere in attesa della esecuzione costituiscono una punta di lancia crudele ed insolita. Il fatto che il governatore della California abbia accordato per ragioni politiche un rinvio dell'esecuzione dopo le pressioni esercitate su di lui dal dipartimento di Stato, aggiunge l'avvocato, costituisce inoltre un elemento di crudeltà supplementare.

Wolbeck ha parlato dell'Algeria ed ha annunciato

che i suoi trascorsi da Chessman in carcere in attesa della esecuzione costituiscono una punta di lancia crudele ed insolita. Il fatto che il governatore della California abbia accordato per ragioni politiche un rinvio dell'esecuzione dopo le pressioni esercitate su di lui dal dipartimento di Stato, aggiunge l'avvocato, costituisce inoltre un elemento di crudeltà supplementare.

Wolbeck ha parlato dell'Algeria ed ha annunciato

che i suoi trascorsi da Chessman in carcere in attesa della esecuzione costituiscono una punta di lancia crudele ed insolita. Il fatto che il governatore della California abbia accordato per ragioni politiche un rinvio dell'esecuzione dopo le pressioni esercitate su di lui dal dipartimento di Stato, aggiunge l'avvocato, costituisce inoltre un elemento di crudeltà supplementare.

Wolbeck ha parlato dell'Algeria ed ha annunciato

che i suoi trascorsi da Chessman in carcere in attesa della esecuzione costituiscono una punta di lancia crudele ed insolita. Il fatto che il governatore della California abbia accordato per ragioni politiche un rinvio dell'esecuzione dopo le pressioni esercitate su di lui dal dipartimento di Stato, aggiunge l'avvocato, costituisce inoltre un elemento di crudeltà supplementare.

Wolbeck ha parlato dell'Algeria ed ha annunciato

che i suoi trascorsi da Chessman in carcere in attesa della esecuzione costituiscono una punta di lancia crudele ed insolita. Il fatto che il governatore della California abbia accordato per ragioni politiche un rinvio dell'esecuzione dopo le pressioni esercitate su di lui dal dipartimento di Stato, aggiunge l'avvocato, costituisce inoltre un elemento di crudeltà supplementare.

Wolbeck ha parlato dell'Algeria ed ha annunciato

che i suoi trascorsi da Chessman in carcere in attesa della esecuzione costituiscono una punta di lancia crudele ed insolita. Il fatto che il governatore della California abbia accordato per ragioni politiche un rinvio dell'esecuzione dopo le pressioni esercitate su di lui dal dipartimento di Stato, aggiunge l'avvocato, costituisce inoltre un elemento di crudeltà supplementare.

Wolbeck ha parlato dell'Algeria ed ha annunciato

che i suoi trascorsi da Chessman in carcere in attesa della esecuzione costituiscono una punta di lancia crudele ed insolita. Il fatto che il governatore della California abbia accordato per ragioni politiche un rinvio dell'esecuzione dopo le pressioni esercitate su di lui dal dipartimento di Stato, aggiunge l'avvocato, costituisce inoltre un elemento di crudeltà supplementare.

Wolbeck ha parlato dell'Algeria ed ha annunciato

che i suoi trascorsi da Chessman in carcere in attesa della esecuzione costituiscono una punta di lancia crudele ed insolita. Il fatto che il governatore della California abbia accordato per ragioni politiche un rinvio dell'esecuzione dopo le pressioni esercitate su di lui dal dipartimento di Stato, aggiunge l'avvocato, costituisce inoltre un elemento di crudeltà supplementare.

Wolbeck ha parlato dell'Algeria ed ha annunciato

che i suoi trascorsi da Chessman in carcere in attesa della esecuzione costituiscono una punta di lancia crudele ed insolita. Il fatto che il governatore della California abbia accordato per ragioni politiche un rinvio dell'esecuzione dopo le pressioni esercitate su di lui dal dipartimento di Stato, aggiunge l'avvocato, costituisce inoltre un elemento di crudeltà supplementare.

Wolbeck ha parlato dell'Algeria ed ha annunciato

che i suoi trascorsi da Chessman in carcere in attesa della esecuzione costituiscono una punta di lancia crudele ed insolita. Il fatto che il governatore della California abbia accordato per ragioni politiche un rinvio dell'esecuzione dopo le pressioni esercitate su di lui dal dipartimento di Stato, aggiunge l'avvocato, costituisce inoltre un elemento di crudeltà supplementare.

Wolbeck ha parlato dell'Algeria ed ha annunciato

che i suoi trascorsi da Chessman in carcere in attesa della esecuzione costituiscono una punta di lancia crudele ed insolita. Il fatto che il governatore della California abbia accordato per ragioni politiche un rinvio dell'esecuzione dopo le pressioni esercitate su di lui dal dipartimento di Stato, aggiunge l'avvocato, costituisce inoltre un elemento di crudeltà supplementare.

Wolbeck ha parlato dell'Algeria ed ha annunciato

che i suoi trascorsi da Chessman in carcere in attesa della esecuzione costituiscono una punta di lancia crudele ed insolita. Il fatto che il governatore della California abbia accordato per ragioni politiche un rinvio dell'esecuzione dopo le pressioni esercitate su di lui dal dipartimento di Stato, aggiunge l'avvocato, costituisce inoltre un elemento di crudeltà supplementare.

Wolbeck ha parlato dell'Algeria ed ha annunciato

che i suoi trascorsi da Chessman in carcere in attesa della esecuzione costituiscono una punta di lancia crudele ed insolita. Il fatto che il governatore della California abbia accordato per ragioni politiche un rinvio dell'esecuzione dopo le pressioni esercitate su di lui dal dipartimento di Stato, aggiunge l'avvocato, costituisce inoltre un elemento di crudeltà supplementare.

Wolbeck ha parlato dell'Algeria ed ha annunciato

che i suoi trascorsi da Chessman in carcere in attesa della esecuzione costituiscono una punta di lancia crudele ed insolita. Il fatto che il governatore della California abbia accordato per ragioni politiche un rinvio dell'esecuzione dopo le pressioni esercitate su di lui dal dipartimento di Stato, aggiunge l'avvocato, costituisce inoltre un elemento di crudeltà supplementare.

Wolbeck ha parlato dell'Algeria ed ha annunciato

che i suoi trascorsi da Chessman in carcere in attesa della esecuzione costituiscono una punta di lancia crudele ed insolita. Il fatto che il governatore della California abbia accordato per ragioni politiche un rinvio dell'esecuzione dopo le pressioni esercitate su di lui dal dipartimento di Stato, aggiunge l'avvocato, costituisce inoltre un elemento di crudeltà supplementare.

Wolbeck ha parlato dell'Algeria ed ha annunciato

che i suoi trascorsi da Chessman in carcere in attesa della esecuzione costituiscono una punta di lancia crudele ed insolita. Il fatto che il governatore della California abbia accordato per ragioni politiche un rinvio dell'esecuzione dopo le pressioni esercitate su di lui dal dipartimento di Stato, aggiunge l'avvocato, costituisce inoltre un elemento di crudeltà supplementare.

Wolbeck ha parlato dell

Appunti

Verwoerd:
un nazista

Chi è Hendrik Frensch Verwoerd? Com'è arrivato alla direzione dell'Unione sudafricana? Una volta, il liberale Van Rensburg, ricordando l'augurio che il popolo di Straussa solleva indirizzando al tiranno Dionigi, disse dell'attuale premier sud-africano: «Che Dio lo lo conservi a lungo». Molti erano razzisti, dopo di lui venne Strijdom, razzista peggiore del suo predecessore; ora c'è Verwoerd. Se muore un verda uno peggior...

La vittima del recente attentato di Johannesburg ha quasi 59 anni or sono, nel 1901, ad Amsterdam da genitori a pure razza bianca, di nazionali olandese». Avera due anni quando i suoi parenti emigrarono nel Sud Africa. Quelli gli studi inferiori. Frequentò poi l'Università di Stellenbosch (nel Sud-Africa)



Il primo ministro sudafricano Verwoerd

e quelle tedesche di Amburgo, Lipsia e Berlino. Mentre nelle varie università europee, comprese quelle tedesche, si formava allora una generazione di giovani intellettuali ideologicamente assai avanzati, Verwoerd si distingueva per la sua chiusura mentale di fronte a qualsiasi idea nuova. In Germania i suoi migliori amici erano i membri del sorgente partito nazista e i suoi autori preferiti i teorici del razzismo come Rosenberg. Tornò nel Sud Africa con una laurea in psicologia applicata e con notevole serie di potere.

Nel 1936 entrò ufficialmente nella vita politica assumendo la direzione di un folgore ultra-nazionalista (Die Transvaler), su quale cominciò a dibattere le testi nazisti della superiorità della razza bianca e della mistanza di civiltà e affidato ai discendenti dei coloni olandesi che avevano risolto il territorio sud-africano dalle coste dell'Oceano Indiano sterminando intere tribù nere. Salito stessa giornata, insieme ad altri quattro docenti dell'Università di Stellenbosch, condusse una campagna che scatenò indignazione in tutto il mondo contro l'accettazione da parte del Sud-Africa di ebrei profughi dalla Germania che tentavano di sfuggire al regime hitleriano.

Nel corso della guerra, Verwoerd appoggiò la Germania nazista nonostante che il suo Paese fosse in guerra contro Hitler; e, in una causa giudiziaria provocata dai suoi trascorsi nazisti (causa che perdetto clamorosamente) il giudice sostiene che egli aveva scienemente appoggiato sul suo giornale i criminali di Hitler.

Nel 1948 fu eletto senatore e nel 1950 divenne leader del partito nazionalista alla Camera. Verwoerd ha ricoperto per due volte una carica ministeriale in seno al governo sud-africano prima di essere nominato, nel 1958, primo ministro. Nel 1951 e nel 1954 egli fu ministro degli affari indigeni. In questa veste il professore di psicologia applicata perfezionò la sua teoria sull'apartheid che egli ha imposto ora al Sud-Africa. (m.g.)

Quattro furti in 15 giorni

Inafferrabile a Londra
il « ladro della scala »

LONDRA. 12 — Scotland Yard è in questi giorni all'affanno: ricerca dell'uomo d'acqua scalo, poiché si è rivelato che ogni giorno di due settimane, ha compiuto 4 furti in ville private di Londra appropriandosi di gioielli e di pellicce per un valore complessivo di 40.000 sterline (circa 72 milioni di lire).

L'autore di questi furti è il più spicciolato ladro di gioielli che abbia mai agito in Inghilterra in questi ultimi anni: preferisce mettere in azione i suoi piani quando i padroni sono in casa: egli attesta a tavola per cenare, oppure che il rumore delle stoviglie e lo svolgersi delle conversazioni impediscono ai pa-

Seconda giornata di lotta nella Corea del sud

Diecimila dimostranti a Masan Adenauer tenta di resuscitare affrontano il fuoco della polizia l'idea del plebiscito a Berlino

La folla chiede le dimissioni di Si Man Ri e l'invalidazione delle elezioni - Trentamila poliziotti in stato di allarme nel paese

SEUL, 12. — Le manifestazioni popolari contro il governo di Si Man Ri si sono ripetute oggi a Masan, dove ieri la polizia ha sparato, uccidendo due persone e ferendone altre venti, e sono estese a Taegu e alla stessa Seul. Trentamila poliziotti sono stati posti in stato di allarme per fronteggiare il movimento di lotta contro la dittatura dell'oltantacchuenne presidente fantoccio. Sfidando eccezionali misure di sicurezza, che il governo ha disposto adducendo un «complotto» sovversivo, la folla rivendica la fine del regime di terrore e l'invalidazione delle elezioni del 15 marzo.

Masan è stata anche oggi, a quanto si apprende, il teatro degli avvenimenti più drammatici. La folla — che aveva dominato le strade fino a notte inoltrata, devasta una decina di edifici pubblici, comprese tre stazioni di polizia, e costringendo gli agenti a barricarsi nelle loro sedi — ha gremito nuovamente stamane la via principale, ancora inombra delle carcasse degli automezzi dati alle fiamme e di mobili sfasciati.

Un corteo si è formato rapidamente, senza che la polizia osasse intervenire, ed ha stilato chiedendo a gran voce le dimissioni del governo e l'invalidazione delle elezioni del 15 marzo. Dianzi, alle sedi centrale della polizia, il corteo, forte di oltre diecimila persone, ha sostenuto a lungo, chiedendo la punizione dei responsabili delle repressioni del 15 marzo e delle torture cui sono stati sottoposti i manifestanti arrestati in quell'occasione. Gli agenti disposti in cordone dinanzi alla sede hanno sparato in aria un migliaio di colpi, ma hanno ottenuto la liberazione di quattro studenti arrestati. La folla ha poi invaso il municipio, devestando lo ufficio elettorale e dando alle fiamme le urne contenenti le schede della consultazione che ha riportato al potere, per la quarta volta, Si Man Ri.

Il governatore della provincia ha invitato i cittadini ad astenersi da atti di violenza, in attesa che una commissione parlamentare d'inchiesta giunga in città. La tensione resta tuttavia acutissima. Due deputati del partito democratico (di opposizione) che avevano tentato di persuadere la folla a ritirarsi sono stati presi a sassate. Ignorando il coprifuoco, disposto per le 19, i dimostranti presidiano le strade.

A Taegu, nella Corea centrale, la polizia è piombata stamane nella sede del partito democratico, che aveva indetto per oggi una manifestazione antigovernativa, e si è scontrata con un centinaio di aderenti al partito. Essa ha operato quindici arresti. I democratici si sono allora asserragliati al secondo piano ed hanno cominciato a bombardare gli agenti con quanto avevano sotto mano. Lo scontro è durato circa un'ora, dopo di che la polizia ha sopraffatto gli assediati.

A Seul, polizia e popolazione si sono fronteggiati senza incidenti. Il «leader» del partito democratico, John Chan, ha dichiarato che le elezioni del 15 marzo, definite a suo tempo «le più illegali da quando Si Man Ri è al potere», hanno creato una situazione insostenibile, e ha chiesto al presidente di intavolare trattative per risolvere la crisi.

Attentato alle installazioni petrolifere del Venezuela

CARACAS. 12 — Fonti governative informano oggi che la polizia venezuelana ha sventato un complotto mirante a far saltare le vaste installazioni

petrolifere sul lago Maracaibo. Il pronto intervento della polizia è riuscito ad impedire che domini-rana, addrestrati nella Repubblica Dominicana deponevano le cariche esplosive nelle acque del lago per distruggere gli impianti petroliferi.

Migliaia di barili di petrolio grezzo lasciavano il lago Maracaibo ogni giorno a mezzo di canne, dirette alle raffinerie olandesi, situate sulle vicine isole di Aruba e Curaçao. La Difesa venezuelana, dopo la cattura di Lopez Henriquez, ha dichiarato che le forze armate sono sul piede di allarme. La polizia ha operato numerosi arresti.

A New York, persone in stretto contatto con l'ambiente carabibe hanno dichiarato che il generale Rafael Trujillo, dittatore della Repubblica Dominicana, ha fatto venire almeno due domini-rana dall'Italia nel febbraio scorso con l'intento di

petrolifere sul lago Maracaibo.

Il pronto intervento della polizia spagnola ha fermato il sindacato di petrolio di Maracaibo.

Intensificato il terrore nel Sudafrica

Impiegati anche carri armati nei rastrellamenti dei negri

Il ministro Erasmus prevede nuovi campi di concentramento - Fra otto giorni obbligatorio il lasciapassare - Espulso un giornalista canadese

JOHANNESBURG, 12. — L'attentato al primo ministro Verwoerd ha spinto il governo razzista del Sudafrica ad intensificare ulteriormente le repressioni contro i negri di colore e contro chiunque, sia pure bianco, non approvi la sua bestiale politica.

Dopo i brutali rastrellamenti di ieri e l'altro ieri l'arresto di altre centinaia di negri, oggi la polizia sudafricana è ricorsa addirittura ai carri armati. Un reparto della polizia, con l'appoggio di tre carri armati, ha invaso un gruppo di dieci comunità africane a sud-ovest di Johannesburg. Le operazioni hanno avuto inizio all'alba e sono proseguiti per quasi tutta la giornata.

La polizia ha pure proceduto a numerose operazioni di rastrellamento nei centri indigeni di Cato-Manor, nei pressi di Durban, e a Port Elizabeth, 498 persone sono state arrestate.

Le carceri sono plene di migliaia di negri. Il loro numero esatto non si conosce in quanto la polizia si è sempre rifiutata di rivelare noto.

Infatti tutti i negri dovranno essere in possesso di lasciapassare entro otto giorni, dal 27 marzo all'obbligatorietà del documento.

Dal canto suo il ministro della giustizia Erasmus, par-

In una conferenza stampa a Bonn

Adenauer tenta di resuscitare l'idea del plebiscito a Berlino

Dichiarazioni in stile da guerra fredda - Sfacciata difesa di Oberlaender

(Da nostro corrispondente)

BERLINO, 12. — In una conferenza stampa tenuta oggi a Bonn, il cancelliere Adenauer ha tentato di resuscitare la sua proposta di un plebiscito, da tenere a Berlino ovest prima della conferenza al vertice, contro ogni modifica dello statuto attuale. Egli si è detto «spiacente» che la portata della sua «idea» non sia stata compresa dal sindaco Brandt e dai socialdemocratici di Berlino ovest ed ha spiegato che con una simile offerta egli voleva, in sostanza, mettere in evidenza le condizioni di parate da posizioni di forza nei confronti della URSS, alla conferenza al vertice.

Il cancelliere ha respinto la obiezione del sindaco

sultazione avrebbe rappresentato un atto di sfiducia verso gli occidentali. «Non è un atto di sfiducia — ha detto Adenauer — ma un atto di prudenza». Adenauer — che ha mostrato di essere più che mai attaccato alla formula della più assoluta intransigenza e tuttavia arricchito nelle vecchie trincee della guerra fredda — si è detto preoccupato per l'evoluzione della situazione alla vigilia dell'incontro al vertice. Spero — ha aggiunto — che si tratti di preoccupazioni esagerate, ma se alla

conferenza al vertice, contro

qualsiasi avvenimento

ce ne saranno state

avverse, si giungesse a un accordo,

comunque peggiore dell'attuale

statuto di Berlino.

Le dichiarazioni del can-

celliere sono state aspramente criticate da un portavoce socialdemocratico, il quale ha rimproverato a Adenauer di aver agito in modo «irresponsabile» ri-

prendendo in contrasto con

il parere di Brandt la que-

stione di Berlino. Meglio

avrebbe fatto — ha detto il portavoce — se non avesse

scritto il cancelliere cercato di ec-

itare l'opinione pubblica

prima dell'incontro dei qua-

tro grandi.

Nella conferenza — stam-

pa, Adenauer si è occupato anche di Oberlaender per

dichiarare risolto il «caso»

per assolvere ancora una

volta il massacratore di

Luxembourg, pur ammettendo che egli «certamente fu razzista, profondamente nazista».

Dopo aver affermato di essere stato contrario all'allontanamento del ministro per i lavori pubblici della RDT e degli altri paesi socialisti, Adenauer ha ritirato la pubblicazione che pubblichiamo a parte. Anche della risoluzione dell'Esecutivo del MSI, che pone il problema delle Giunte comunali e provinciali rette dai voti fascisti, ci occupiamo a parte. La Direzione socialista si riunirà stamane. Il compagno Riccardo Lombardi ha dichiarato che la posizione del PSI è immutata. Le decisioni del partito — ha aggiunto — non dipenderanno solo dal programma che il prossimo governo enuncerà, ma anche dalla formula che non può più essere quella monocolor. Il segretario del PRI, Orson Reale, ha dichiarato: «Il punto di vista del PRI è noto: governo di centro-sinistra». La DC lo vuole fare, bene; altri imprenditori repubblicani resteranno coerenzi con il proprio atteggiamento.

La Direzione del PSDI si è riunita ieri sera a palazzo Wedekind. Con 16 voti favorevoli e uno contrario (quello del neocentristo Eugenio Reale) è stata approvata una

risoluzione nella quale si

Continuazioni dalla 1^a pagina

GOVERNO

ne di una valutazione condizionata dalla maggioranza dei ministri.

Un altro elemento polemico è stato introdotto dal Rappresentante del solito on. Rapetti, il cui tono truculento è inutile sottolineare. Riferendo alle dimissioni dell'on. Pastor, che hanno dato il via alla frana del ministero Tamburini, Rapetti ha detto: «Si vede che per la corrente rinnovamento non può operarsi senza la demolizione di ciò che esiste. Questa corrente, nata in seguito all'incontro di Brandt e di Fanfani». Alla domanda: «Sarebbe favorevole a un governo amministrativo?», Saragat ha risposto: «Assolutamente no». Saragat ha avuto poi un colloquio con

le autorità sovietiche.

Anche la segreteria del Partito radicale si è pronunciata ieri sera contro un governo d'affari e per una soluzione di centro-sinistra.

Le Direzioni dei PDI e del PLI si riunirono stamane. Negli ambienti della «sinistra liberale» non è passato inosservato il fatto che nel suo ultimo discorso alla Camera, Malagadi ha prospettato la possibilità di un governo di maggioranza precostituita DC-PLI-PDI. La corrente di sinistra, fa rilevare che questa proposta è in contrasto coi deliberati congressuali del PLI e con tutte le risoluzioni approvate dal Consiglio nazionale del partito. Il gruppo che fa capo alla rivista «Democrazia liberale» — dice un comunicato — ha rinviasato in questo disegno un'ulteriore conferma del processo involutivo dei dirigenti del PLI: essi non si attestano più nemmeno su posizioni centriste, ma propongono soluzioni qualunque del tipo dei «blochi nazionali».

Va infine segnalato che alcuni giornali hanno pubblicato alcune presunte dichiarazioni attribuite al compagno Amendola. Tali dichiarazioni, nella forma riportata da detti giornali, non sono mai state pronunciate.

DC - MSI

«Certamente, è un problema unico». «Se dunque la DC non rivede le sue posizioni, le sorti delle amministrazioni comunali sorte da voi sono segnate». «Naturalmente».

Il pesante ricatto missino è destinato a mettere in serie difficoltà la DC. D'altra parte, non sembra che esso possa sortire l'effetto che i missini si propongono. La liquidazione dell'esperimento Tamburini è un'autentica vittoria antifascista, che la DC ha dovuto subire ma dalla quale non può tornare indietro senza spezzarsi. L'unico effetto del ricatto missino potrebbe perciò essere in molti luoghi quello di mettere in movimento delle forze nella Democrazia cristiana e di accentuarne la spinosità centrifuga. Non si tratta neppure del solo rapporto tra la DC e il MSI, che ha le sue punte più scoperte e vengono dal Consiglio provinciale di Napoli, dove già il gruppo dei PDI ha annunciato il ritiro dell'appoggio alla Giunta democristiana.

Vi è insomma, nelle varie situazioni locali, una spina nuova che tende a rompere le vecchie alleanze reazionarie della DC, che ne smascherà il gioco, che ricerca soluzioni nuove. Significativo quanto sta avvenendo, per esempio, in questi giorni al Consiglio comunale di Lucca, dove la Democrazia cristiana ha una larga prevalenza, da anni incontestata. Ebbene, qualche giorno fa, su una votazione che riguardava una questione amministrativa, i fanfaniani e i sindacalisti hanno avuto la maggioranza. Il gruppo dei PDI ha appurato che l'opposizione li apprezzò. Il leader del partito repubblicano popolare Ismet Inonu ha detto che il suo partito è favorevole alla instaurazione di rapporti amichevoli con la Russia.

Nuovi progressi alla Conferenza nucleare di Ginevra

GINEVRA, 12. — La conferenza ripartita sulla questione dei reattori nucleari ha esaminato oggi due parti: il problema di mettere in evidenza le relazioni sovietico-turche e dell'avvicinamento fra l'Oriente e l'Occidente. Il giornale «Millet» rileva che fu la Russia sovietica la prima nazione a firmare un trattato di amicizia con la Turchia. E' forse quello che aveva annunziato l'URSS che la notizia, diffusa nella notte, è stata accolta con soddisfazione negli ambienti politici del paese.

Si sottolinea che queste visite contribuiranno al miglioramento delle relazioni sovietico-turche e dell